IL POPOLO ROMANO

ANNO XXX — N. 75. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Lunedì, 17 Marzo 1902

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Opposizione e maggioranza

I giornali ufficiosi, che prima del voto, assaliti dalla paura che i socialisti non votassero pel Ministero, s'industriavano a dimostrare che le due parti costituzionali nella Camera attuale dispongono di eguali forze, sicchè nè all'una nè all'altra sarebbe possibile governare e facevano quindi intravedere la necessità delle elezioni, ora che la paura è passata, grazie al concorso di Morgari e compagni, non si contentano soltanto di cantare l'inno... dei lavoratori, ma gridano che l'Opposizione è stata addirittura schiacciata!

Meglio pel Ministero! Se non che è curioso come l'on. Zanardelli avendo di fronte una Opposizione schiacciata, si lagni e mormori sempre contro questa Camera, accusandola d'impedire al Governo di compiere le mirabolanti riforme promesse.

Come si spiega questa patente contraddizione? Come si spiega che con tutte queste falangi agguerrite, le quali schiacciano così facilmente gli avversari — quasichè fossero noci — e con tutta la grande simpatia e l'immensa autorità di cui il Ministero, stando sempre ai giornali ufficiosi, è circondato nel paese, suda sempre tutte le volte che deve affrontare in Parlamento la discussione di un progetto di qualche importanza?

La verità è che avete schiacciato un bel nulla e che l'Opposizione costituzionale, la quale, checchè si dica, novera nella Camera i più provetti e valorosi parlamentari, è uscita da questa battaglia più forte, più compatta e più salda di prima.

La verità è che se al Ministero fosse venuto meno il soccorso dei socialisti, l'ordine del giorno di fiducia nel Ministero sarebbe stato respinto.

E l'*Avanti*, che facendo i conti ai giornali ufficiosi avverte che essendo stati 453 i votanti, occorrevano 227 voti (la metà più uno) per avere la maggioranza, dimostra come il Ministero, che ne riportò 250, si sarebbe trovato in minoranza se i 28 socialisti non avessero votato per lui, giacchè togliendo i 28 dai 250, il Ministero non avrebbe avuto che 222 voti invece dei 227 necessari.

Ha quindi perfettamente ragione l'*Avanti*, quando ammonisce il Ministero che deve al gruppo socialista la propria permanenza al governo, epperò badi a filar dritto, giacchè dipende esclusivamente dal gruppo socialista di schiacciarlo!

E siete voi, che venite a parlare di Opposizione schiacciata, quando la esistenza del vostro Ministero è subordinata al beneplacito di 28 deputati socialisti, i quali vi dichiarano crudamente in faccia che vi tollerano, sol perchè hanno paura che il governo passi ad altri uomini, che saprebbero applicare la libertà nei limiti delle leggi senza consentire che, tradotta in licenza o in violenza, serva ad organizzare la guerra contro la monarchia e l'ordine.

Del resto, lasciando a parte tutte queste considerazioni, che servono semplicemente a dimostrare l'esaltazione puerile dei giornali ufficiosi per un trionfo effimero, dovuto ai milioni concessi ai ferrovieri, senza sapere quanti siano e al soccorso del gruppo più avverso alle istituzioni, vedremo all'atto pratico e cioè nello svolgimento del programma legislativo della nuova sessione, quale forza schiacciante avranno le schiere della maggioranza di fronte a questa povera Opposizione stremata e ridotta all'impotenza!

Oggi si comincia.

Politica e Diplomazia

(S) **Madrid**, 16 — Si crede che il decreto sulle Congregazioni religiose non sarà applicato senza modificazioni e prima che siano stati condotti a termine i negoziati col Vaticano.

(S) **Lione**, 16. — Il deputato Viviani ha tenuto oggi una conferenza, nella quale ha esposto il programma generale elettorale del partito socialista.

(S) **Lisbona**, 16. — I giornali pubblicano un dispaccio da Rio Janeiro il quale annunzia la morte colà avvenuta dell'ammiraglio brasiliano Custodio José Mello.

Parlamenti Esteri

Stati Uniti.

(S) **Washington**, 16. — La Camera ha approvato una mozione, la quale invita il Segretario di Stato, Hay, a fornire spiegazioni circa la sua attitudine verso i pastori evangelici che chiedono di recarsi a distribuire denaro nei campi di concentrazione dell'Africa del Sud.

Crisi in Spagna.

Madrid, 16. — Sagasta conferì con Canalejas del gruppo liberale dissidente, il quale offrì il suo concorso per la soluzione della crisi, poi con Moret, con Villanueva e col gen. Weyler. Sagasta spera di condurre a termine in giornata le trattative.

(S) **Madrid**, 16. — Sagasta conferì con Montero Rios Vega de Armijo, Canalejas e Weyler, circa il programma del nuovo Gabinetto. Nella riunione si discusse specialmente delle questioni sociale e religiosa e di quelle finanziarie e politiche. Dopo la riunione Sagasta si recò alla Reggia a sottoporre alla Regina Reggente il programma concordato dal nuovo Ministero.

Probabilmente la Camera sarà riconvocata dopo Pasqua.

L'*Imparcial*, commentando la soluzione della crisi, dice che la vera ragione di Stato trionfa dei pericoli. Il Gabinetto di concentrazione salva la situazione. Però il giornale si chiede se risolverà pure le importanti questioni che ora si agitano.

I giornali credono che il Ministero sarà costituito definitivamente domani.

L'Inghilterra nel Transvaal.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Berlino, 16, ore 12,25. — Secondo notizie da Londra l'annunziata partenza di Lord Wolseley per l'Africa del Sud sarebbe dovuta al desiderio del Re Edoardo. Questi, addoloratissimo per gli ultimi avvenimenti, avrebbe incaricato il maresciallo, suo intimissimo benchè non troppo accetto al Governo, di riferirgli sulla situazione militare colà.

(S) **Capetown**, 16. — Le condizioni di salute di Cecil Rhodes sono sempre gravi. L'infermo prese qualche cibo ma la respirazione si fa sempre più difficile e la debolezza è estrema.

Cape-Town, 16 — Ieri sera lo stato di salute di Cecil Rhodes era invariato: parlava appena. Più tardi avrebbe ripreso un po' le forze.

Progetto inutile.

Gli on. Pantano e Colajanni hanno presentato un progetto per un'inchiesta parlamentare onde riconoscere se l'esercizio delle ferrovie secondo le Convenzioni del 1885 risponda all'interesse dello Stato, estendendo l'inchiesta stessa alle costruzioni ferroviarie eseguite dalle Società a prezzo fatto od a rimborso di spesa per conto dello Stato.

Questa Commissione parlamentare dovrebbe comporsi di 15 membri: sei nominati dal Senato, sei dalla Camera e tre dal Min. dei LL. PP.

I due legislatori propongono una spesa di 25 mila lire per l'inchiesta stessa. Tale il progetto.

Noi abbiamo intitolato quest'articolo « Progetto inutile » per la semplice ragione che da circa due anni funziona — e proprio sulla testa del *Popolo Romano* — una Commissione Reale composta, salvo errore, di 24 o 30 membri, tra cui non mancano senatori e deputati, la quale ha precisamente per mandato di raccogliere — e li ha digià raccolti — tutti gli elementi necessari per stabilire i risultati dell'esercizio ferroviario durante il regime convenzionale, non solo sotto l'aspetto dell'interesse dello Stato, ma dell'industria, del commercio, del personale ecc. ecc.

Ora che cosa sarebbe questa nuova Commissione d'inchiesta parlamentare? Un duplicato di quella esistente o un triplicato, se così vogliamo chiamarlo, di quella famosa presieduta da Gagliardo, giudicata politica e partigiana dalle Corti d'appello del Regno.

Sull'esercizio adunque questa nuova inchiesta non potrebbe raccogliere un solo elemento che già non sia in possesso di quella Reale, alla quale fu prorogato il mandato per altri sei mesi.

In quanto ad estendere l'inchiesta sulle costruzioni assunte a prezzo stabilito o eseguite in economia per conto dello Stato dalle Società esercenti, non sappiamo davvero quale risultato possa dare un'inchiesta.

In ogni caso, volendo avere dati ed elementi certi sulle costruzioni eseguite dal 1885 in poi, bisognerebbe estendere l'inchiesta stessa anche alle linee o tronchi costruiti dai vari appaltatori, dal giorno in cui si aprì la valvola delle costruzioni ferroviarie.

E' vero che gli appaltatori, invitati ad aprire i loro libri e registri, forse manderebbero a quel paese i signori 15 inquirenti; ma d'altronde una inchiesta sulle costruzioni, se deve illuminare il paese, deve estendersi a tutte le costruzioni e non soltanto a quelle eseguite dalle Società e che non sono certamente le peggiori.

Noi dunque ammiriamo moltissimo lo zelo, veramente patriottico, degli on. Pantano e Colajanni; in specie del Pantano, il quale — sebbene sia digià molto occupato nel Comitato d'emigrazione e sia stato eletto dalla Camera a Commissario per vigilar sè stesso per la sua precedente occupazione — non esita a sobbarcarsi alle fatiche di nuova inchiesta, che durerebbe otto mesi.

Ma siccome d'inchieste ferroviarie ne abbiamo digià tre volumi pieni — che pesano complessivamente un miriagramma — e per giunta abbiamo in azione quotidiana, e allo stesso intento della proposta Pantano-Colajanni, una Commissione Reale, ci sembra che progetto più inutile — a meno che non abbia scopi reconditi — non

Un discorso di Deschanel.

(S) **Solzé**, 16. — In un banchetto offerto in suo onore, il presidente della Camera Deschanel, pronunziò un discorso nel quale espose le riforme compiute dalla Camera dei deputati a favore dell'agricoltura e ricordò le proposte presentate alla Camera per migliorare le condizioni degli agricoltori e rendere più efficace l'opera dei sindacati agricoli.

COMMENTI SUL VOTO.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

All'interno.

Torino, 16, ore 15,5. — La *Gazzetta del Popolo*, premesso che il voto di ieri non elimina la eventualità di una crisi, nota che il contagio degli scioperi il quale si diffonde rapidamente, rende la vita del ministero incertissima e la espone al pericolo di essere soffocata dalla Estrema Sinistra.

Le infinite riserve, circondate da reticenze, con cui i socialisti misero a prezzo il loro voto, riducono il loro appoggio simile a quello della corda, che sostiene l'appiccato.

Quando questa fune sottilissima si spezzerà o sarà improvvisamente tagliata, il ministero dovrà capitombolare, mancandogli un contrappeso in altre parti della Camera.

Perciò il voto di ieri lo obbligherà a vivere alla giornata, a prezzo di concessioni e di compromessi, che ne renderanno travagliata la esistenza e difficile l'attività parlamentare. Sarà, in una parola, un ministero in moratoria, forse senza nemmeno i sei mesi di prammatica.

La *Gazzetta* crede che una parte dei deputati della maggioranza accordarono una nuova tregua, affinchè il ministero esplichi interamente il suo programma. Così se la sua politica fallirà, la responsabilità andrà intiera sugli uomini che si impegnarono a guidare il paese attraverso alle tempeste.

L'on. Zanardelli ha dimostrato nel suo discorso come si trovi a disagio con taluni de' suoi colleghi, e come pensi, forse, ad ecclissarsi o meglio ancora a provocare una combinazione che lo renda più agile ne' suoi movimenti e lo liberi dalla soggezione dei gruppi, che lo fanno meno accetto ai partiti costituzionali.

La *Stampa* rileva che la situazione è poco mutata e l'assoluto appoggio dell'Estrema è indispensabile.

Crede che il Ministero cercherà di allargare la sua base con la nomina del ministro dei lavori pubblici.

All'Estero.

(S) **Parigi**, 16. — I giornali commentano il voto politico che ebbe luogo ieri alla Camera dei deputati italiana.

Il *Radical* se ne compiace e lo trova tanto più significativo, in quanto non è scaturito dai soliti malintesi.

(S) **Vienna**, 16. — La *Neue Freie Presse*, commentando il voto della Camera italiana, dice che gli amici dell'Italia giudicano una fortuna che il Governo abbia avuto la maggioranza, perchè un voto contrario avrebbe provocato una grave crisi. (Davvero?!). Soggiunge che il discorso dell'on. Zanardelli, il quale difese le grandi idee liberali, è degno di plauso. (E quello dell'on. Giolitti?).

Spionaggio in Russia.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Vienna, 16, ore 11,30. — Si ha da Varsavia che il tenente colonnello Grimm, arrestato per spionaggio, ha fatto ampie confessioni, in seguito alle quali sono state arrestate parecchie persone. Fra queste vi è la vedova del colonnello Brisemeister.

Nelle abitazioni di vari alti funzionari, fra cui in quella del generale comandante di Varsavia, Puzyrewski — che era intimo di Grimm — furono fatte perquisizioni.

Il generale Puzyrewski è atteso oggi da Nizza ove era in congedo.

Le prime traccie del tradimento di Grimm furono scoperte da parecchi mesi dal ministro della guerra, Kuropatkin.

L'affare produce costernazione nelle sfere militari russe.

L'impressione prodotta nello Czar è penosissima.

Si dice che Grimm abbia venduto alla Germania tutti i piani della mobilitazione, della difesa e delle fortificazioni della Polonia russa.

Il commercio italiano nel 1901

V. - Ancora dei prodotti fabbricati.

Abbiamo nel precedente articolo esaminato le esportazioni dei prodotti della nostra industria; esaminiamo in questo le **importazioni**.

Da un valore di L. 373,008,358 nel 1900 sono discese a 353,854,492 nel 1901, con una diminuzione di 19,153,866 lire.

La più forte di tali diminuzioni riflette la introduzione in Italia delle macchine. Tuttavia la importazione di esse è sempre considerevole e la diminuzione verificatasi va messa in rapporto con la grande importazione degli anni precedenti, che ha largamente sopperito alle necessità delle nostre industrie, le quali, naturalmente, non rinnovano ogni anno il loro macchinario.

Ma veniamo alle cifre:

Nel 1900 abbiamo importato per L. 77,545,298 di macchine, nel 1901 per L. 66,304,819, per un minor valore cioè di L. 11,240,479.

+

La diminuzione più forte (7,275,835) si è verificata nelle macchine per la tessitura.

Ecco del resto il movimento completo:

	1900 Lire	1901 Lire	Differenza Lire
Macchine:			
a vapore fisse	1,796,415	1,307,204	— 489,211
id. semifisse	868,680	928,855	+ 60,175
altre a vapore	27,950	39,750	+ 11,800
idrauliche	915,390	1,009,600	+ 94,210
locomotive	1,614,760	3,577,140	+1,962,380
locomobili	1,453,335	1,135,160	— 318,175
marine	2,475,725	2,000,025	— 475,700
agrarie	4,266,885	4,321,500	+ 54,615
per filatura	8,474,400	9,677,590	+1,203,190
per scardassi	823,365	1,776,190	+ 952,825
per tessitura	12,976,210	5,700,375	—7,275,835
telai per maglie	113,535	233,870	+ 120,335
dinamo-elettriche	11,813,245	10,979,675	— 833,570
da cucire	4,826,340	5,473,275	+ 646,935
per far maglie	61,750	67,250	+ 5,500
per fabbric. carta	781,750	368,345	— 413,405
per molini	610,305	445,940	— 164,365
altre	9,287,745	7,451,180	—1,836,565
Parti staccate di macchine	10,459,435	8,673,885	—1,785,550
Caldaie per macch.	2,442,365	2,315,370	— 126,995
Macchine-utensili per legno e ferro	3,898,078	1,538,010	—2,360,068

Prima di chiudere questa parte relativa all'importazione delle macchine, la ripartiamo per paesi di provenienza, nell'ultimo triennio:

	1899 *Quint.*	*1900* *Quint.*	*1901* *Quint.*
Austria-Ungheria	30,562	58,997	45,114
Belgio	12,567	15,441	17,607
Francia	16,154	16,600	14,655
Germania	147,960	197,019	181,916
Inghilterra	185,232	175,717	167,937
Stati Uniti	18,460	50,508	23,743
Altri paesi	2,273	5,407	3,020
Totale	413,362	570,385	500,172

Nel 1898 ne avevamo importati 290,420 quintali e nel 1897 278,767 solamente.

+

Ed ora riassumiamo, in due distinti prospetti, gli aumenti e le diminuzioni principali, verificatisi nella importazione durante il 1901 in confronto al 1900.

Prodotti in aumento all'entrata in Italia:

	1901 Lire	Differenza in più *sul 1900* Lire
Colori e vernici	14,890,905	813,140
Tessuti di lana	26,955,035	1,103,848
Tessuti di seta	23,345,908	3,108,851
Sughero lavorato	1,297,735	136,220
Tabacco lavorato	605,763	32,628
Botti N.	535,496	153,718
Mercerie di legno	478,150	80,100
Vetture e velocipedi	3,339,843	1,688,143
Carta	1,957,592	62,360
Stampe litografie	6,193,910	1,189,050
Calzature	856,850	5,135
Lavori in pelle	1,661,660	91,500
Rotaie	5,848,528	1,149,408
Ferro fucinato	1,146,137	240,077
Lamiere di ferro	567,101	4,247
Utensili per arti e mestieri	2,783,994	123,738
Nichelio e sue leghe	1,319,060	165,880
Fucili e rivoltelle	790,400	94,400
Strumenti scientifici	20,730,000	1,829,500
Guarniture di scardassi	993,000	140,500
Pietre preziose lavorate	14,835,205	5,828,885
Laterizi	1,213,690	344,120
Mercerie e ventagli	9,364,391	946,592
Fiori finti	851,230	311,660
Cappelli	401,025	91,550

+

Prodotti in diminuzione all'entrata in Italia:

	1901 Lire	Diff. in meno sul 1900 Lire
Petrolio	14,552,717	1,526,997
Alcaloidi	3,893,568	411,392
Profumerie	1,399,854	186,807
Tessuti di canapa	5,124,450	299,560
Filati di cotone	3,319,200	102,800
Tessuti di cotone	13,564,014	1,046,544
Mobili	2,641,191	246,012
Ghisa lavorata	2,499,945	1,083,729
Ferro in tubi	2,022,061	192,253
Ferro di 2.a fabbricazione	15,551,339	1,991,679
Rame, ottone lavorati	5,313,534	17,627
Tele metalliche	442,575	83,205
Aghi e spilli	968,050	39,950
Caldaie	2,315,370	126,995
Apparecchi per riscaldamento	3,958,250	5,342,160
Veicoli per ferrovie	14,335,995	638,860
Oreficeria e gioielleria	6,602,190	2,403,565
Orologi	5,180,136	1,204,449
Castelli per orologi	2,842,360	1,154,250
Cristalli e specchi	855,174	393,274
Lavori in vetro, ecc.	3,590,646	664,879
Colla forte	836,230	198,740
Piume d'ornamento	1,610,140	218,860
Lavori d'avorio e tartaruga	4,353,582	1,733,954
Fili e cordoni elettrici	1,192,180	2,528,680

In moltissimi casi gli aumenti e le diminuzioni nelle importazioni, sono inversamente correlativi, a quelli verificatisi nelle esportazioni, come, ad esempio, pei tessuti di cotone estero, dove ad una minore importazione per un valore di Lire 1,046,544, fa riscontro una maggiore esportazione dei detti tessuti nazionali per L. 3,331,349; nei fiori finti, dove ad una minore esportazione di L. 1,536,230, si contrappone una maggiore importazione di L. 2,528,680.

Il commercio nel 1.o bimestre.

Il valore delle merci importate nel primo bimestre del 1902 fu di lire 290,992,764. Quello delle merci esportate di lire 224,399,377.

L'importazione presenta un aumento di lire 33,336,367 e l'esportazione di lire 17,828,368, di fronte al primo bimestre del 1901.

Nel febbraio, separatamente considerato e confrontato col febbraio 1901, l'aumento fu di lire 11,186,775 all'importazione e di lire 10,038,524 all'esportazione.

Movimento dell'oro e monete: ne abbiamo importate per 114,000 L. e cioè circa 1,700,000 di meno, ed esportate per 1,435,200 e cioè circa 600,000 L. di meno del 1.o bimestre 1901.

Ferrovie e personale ferroviario

Viator pubblica nel fascicolo della *Nuova Antologia*, apparso ieri, un articolo sulla dibattuta quistione della partecipazione del personale delle strade ferrate al profitto dell'azienda, che è prezzo dell'opera di segnalare non tanto per la novità delle cose dette, quanto e principalmente per la lucidità dell'esposizione, onde la quistione, malgrado la sua complessità, è messa alla portata di tutte le menti, anche se digiune di speciali studii sulla partecipazione.

La quistione della partecipazione del lavoratore agli utili delle grandi amministrazioni ferroviarie, che l'on. Sonnino pose sul tappeto nel 1900 e che l'on. Gavazzi riprese testè dichiarandosene fautore nel discorso pronunciato l'altro giorno alla Camera, non è nuova e fu risoluta — acconciamente ricorda *Viator* — circa sessanta anni fa dalla Compagnia francese d'Orléans; ma i resultati non corrisposero alla lieta aspettazione ed il sistema della partecipazione fu abbandonato dopo un esperimento di quarantasei anni; imperciocchè man mano che la rete ferroviaria si sviluppava, le linee a traffico limitato assorbivano una parte notevole del profitto delle linee di maggiore traffico e di maggiore produzione assottigliando il beneficio dei lavoratori, che aveva finito di diventare insignificante. Si preferì allora, anzichè di dividerlo tra il personale, di passarlo alle Casse di previdenza.

+

Qual è, si domanda lo scrittore della *Nuova Antologia*, lo stato di fatto delle grandi reti continentali italiane, alle quali dovrebbe applicarsi la partecipazione?

Il prodotto lordo ammontò nel 1899 a 269 milioni di lire, dei quali 164 e mezzo furono devoluti alle due Società e 104 e mezzo allo Stato.

Di questi però soli 65 e mezzo rimasero effettivamente al Tesoro, avendo dovuto lo Stato impiegare gli altri 38 milioni e mezzo in spese inerenti all'esercizio.

Le spese dell'esercizio, alle quali han dovuto provvedere le Società, compreso il conto per le Casse degli aumenti patrimoniali, salirono a 189 milioni e mezzo, ossia superarono di 25 milioni la quota del prodotto di loro spettanza.

Pareggiarono le partite ed ebbero una disponibilità di 13 milioni e mezzo, che servì a dare un dividendo netto di 4,49 per cento agli azionisti (capitale 250 milioni) i 38 milioni e mezzo pagati dallo Stato per l'esercizio.

Evidentemente, in questa condizione di cose, il profitto delle Società, al quale dovrebbero partecipare i lavoratori, è zero.

Quale fu, invece, il profitto dello Stato? Se si vorrà ragguagliarlo al costo delle linee, che si aggira attorno ai 4 miliardi, 65 milioni d'entrata un impiego di capitale all'1,61 per cento — impiego assai modesto.

Ma poichè per lo Stato — ripetiamo con *Viator* — si aggiungono tutti i vantaggi sociali ed economici, diretti ed indiretti, così - *per le linee già costruite* - il punto della misura dell'interesse che egli ne ritrae passa in seconda linea. Anche dal punto di vista industriale, una volta che un impianto fu compiuto, è al suo reddito e non al suo costo che si bada per determinare il valore. Per lo Stato quindi il concetto del profitto rispetto alle linee già costruite, ha un'importanza molto relativa.

Come s'ha da considerare il profitto rispetto ai ferrovieri? Per essi scompare la distinzione di proprietario e di esercente. Essi sanno che l'industria cui prestano l'opera loro ha un'entrata annua di tanto e una spesa corrente di tanto; la differenza costituisce il profitto o la perdita.

Nel caso attuale le spese correnti sostenute dalle Società ascendono, come s'è visto, a 175 milioni; quelle sostenute dal Governo mediante i fondi speciali e la Cassa aumenti patrimoniali s'aggirano sui 14, in tutto 189 milioni. I prodotti sommano a 269; onde il profitto è di 80.

Si comprende adunque facilmente come il problema della partecipazione si presenti in diverso modo, secondochè la medesima sia richiesta ad un esercente puro e semplice, ovvero ad una Società concessionaria o allo Stato che, avendo riscattato le linee, se le eserciti egli stesso. Certo in qualsiasi forma d'esercizio può, rispetto ai ferrovieri, mettersi tutt'insieme il prodotto netto; ma se una parte di questo sia devoluto allo Stato, occorre all'uopo una solidarietà di intendimenti, che preoccupazioni fiscali minacciano qualche volta di frustrare.

Noi insistiamo su questo punto del prodotto netto industriale (profitto) perchè la partecipazione, nonostante la varietà delle sue applicazioni, si esplica in sostanza sulla base di questo elemento; sia in quanto si tenda a formare, mediante una quota del medesimo, la parte di capitale da attribuirsi al lavoratore; sia in quanto dipenderà poi dalla misura del prodotto netto che si riesca ad assegnare al capitale, se il lavoratore non vedrà esposti a soverchia alea i suoi risparmi, scontando forse l'illusione di essere diventato capitalista.

E' dall'atteggiamento probabile del profitto che dipende soprattutto l'attuabilità della partecipazione. A che si mira infatti con questa? Ad interessare l'agente in guisa che trovi egli pure il proprio miglioramento, concorrendo colla sua attività all'aumento del profitto. Di qui due concetti che meritano molta attenzione. Da un lato codesto aumento può conseguirsi con lo accrescere il prodotto lordo e col diminuire le spese. Dall'altro lato l'agente non avrà interesse vero a spiegare la sua maggiore attività, se dall'aumento del profitto non tragga un beneficio sensibile.

L'aumento del prodotto, meno rarissime e specialissime eccezioni, non dipende dall'azione dei ferrovieri; la quale, invece, può essere assai efficace nella diminuzione delle spese.

Ma se si riflette che per le nostre due reti continentali le spese di personale importano 115 milioni; il combustibile e l'olio ne importano altri 30; la somma, sulla quale l'azione dei ferrovieri potrà procurare delle economie, si residua a circa 30 milioni, ossia a troppo piccola cosa per fornire il fondamento di una sensibile partecipazione dei ferrovieri stessi agli utili dell'azienda.

Pensare ad economie nel personale non è pratico perchè da una parte si mette a rischio la regolarità del servizio pubblico, e dall'altra parte, si acuisce un altro problema sociale, quello della disoccupazione.

Laonde sembra potersi trarre dallo studio di *Viator* la conclusione alla quale egli non viene direttamente pure lasciandola intendere — se non erriamo — tra le righe che sulla partecipazione, nelle attuali condizioni delle aziende ferroviarie italiane, che probabilmente si aggraveranno in avvenire, sia da fare poco assegnamento per dare al personale ferroviario un ordinamento definitivo e soddisfacente ai varii interessi, che ad esso si collegano.

CREDITO, INDUSTRIA, COMMERCIO

L'attenzione delle grandi piazze d'Europa, visto che il mercato internazionale non dà molto da fare, era specialmente rivolta nella scorsa settimana a Londra, stante l'aggravarsi della malattia di Cecil Rhodes, il quale, dopo esser stato il creatore, era l'anima di molte intraprese minerarie, cui è interessato largamente e notevolmente il mercato inglese.

E poichè la speculazione di borsa da vari anni si è attaccata vivamente ai valori di miniere, forse perchè i primi, beati sempre, ne hanno tratto rapidi guadagni, così premeva di vedere i risultati della liquidazione quindicinale di Londra temendosi qualche scossa, che potesse influire sul mercato generale.

Qualche difficoltà ci fu, qualche defezione pure, ma senza gravi scosse, anzi senza attirare notevolmente l'andamento dei corsi. Gl'inglesi sono freddi — quando non si scaldano — e non fanno tanti complimenti. Hanno tagliato corto e così hanno impedito che lo Stock Exchange subisse qualunque seria perturbazione. Si raccolgono i morti e si procede innanzi.

Rassicurati sulla situazione del mercato inglese, gli altri mercati si sono mostrati ben disposti a pochi affari, ma hanno dato prova di tendenza ferma e siccome il denaro abbonda e deve cercar impiego, si spiega facilmente come i valori del *parquet*, ossia titoli di Stato, obbligazioni e valori principali a rendita pressochè fissa abbiano avuto discrete transazioni.

Le notizie di Londra influirono naturalmente a dissipare altresì ogni dubbio per le liquidazioni delle altre piazze, che avvennero in facile condizione e in grande riserva.

Difatti i premi furono tutti abbandonati, senza modificare d'una foglia lo stato calmo ed inattivo del mercato.

— Il mercato nostro, minacciato durante la settimana, dall'eventualità di una crisi dell'attuale gabinetto (che non lo avrebbe molto addolorato) ha dato, anche per non destare gelosie all'estero, prova di una prudenza molto lodevole e non si è commosso affatto della vittoria del Ministero.

Soltanto il ministro del Tesoro non volle rimanere indifferente e per festeggiare il trionfo della politica di Giolitti, con poca spesa, ha fatto ribassare il cambio di 5 centesimi.

Mercato inglese.

	8 marzo	*15 marzo*
Consolidato	94 1/2	94 1/8
Italiano	99 3/8	99 1/2
Turca	25 —	25 1/2

Banca d'Inghilterra. — Il resoconto della settimana segna un aumento di 566,000 st. nella riserva, dovuto specialmente ad importazioni di oro ed a riflusso dalla circolazione.

La riserva è quindi risalita a 26,862,000 st. e la proporzione agl'impegni si è elevata di 3/4 di punto, restando a 46 1/4 0/0.

Mercato americano. — Il resoconto della settimana segna una forte diminuzione nella riserva delle Banche Consociate di New-York in seguito a forti esportazioni d'oro per l'estero, che furono anche un po' controbilanciate da una certa restrizione nelle operazioni di sconto.

La diminuzione essendo stata di 1,792,000 st. la riserva si è perciò ridotta a 51,076,000 st. [illegible] legale.

Mercato francese.

	8 marzo	*15 marzo*
3 0/0 francese	101,30	101,27
3 1/2 id.	102,07	102,15
Italiano	100,25	100,60
Spagnuolo	77,22	77,65
Rendita turca	26,30	26,67

Banca di Francia

	13 marzo	*Differenza dal 6 marzo*
Riserva oro	2,521,667,722	+ 17,035,901
Id. argento	1,102,646,184	— 1,998,096
Portafogli	478,647,379	+ 3,387,080
Anticipazioni	447,023,091	— 9,291,847
Conti correnti	504,860,522	+ 44,317,234
Id. col Tesoro	96,387,620	— 11,861,601
Circolazione	4,125,984,545	— 31,656,000

Mercato italiano.

	8 marzo	*15 marzo*
Rendita 4 1/2 netto	110,75	110,75
Rendita 5 0/0	102,38	102,55
Banca d'Italia	896,—	895,—
Id. Commer.	706,—	704,—
Credito Italiano	526,—	527,—
Fondiario Ital.	494,—	493,50
Mediterranee	453,60	458,—
Meridionali	643,60	647,50
Navigazione	415,—	414,50
Raffinerie	379,—	380,—
Acciaierie	1562,—	1553,—
Società Veneta	78,50	76,—
Acqua Marcia	1180,—	1183,—
Gas	920,—	916,—
Omnibus	290,—	287,—
Condotte	274,—	272,—
Immobiliari	192,—	194,—
Metallurgica	112,—	117,—
Ferriere	86,—	86,—
Zuccheri romani	106,—	104,—
Id. Valsacco	118,—	120,—
Montecatini	152,—	147,—
Banco Gestioni	105,—	106,—
Molini	73,—	72,—
Carburo Roma	625,—	630,—
Cambio.	102,35	102,30

Situazione della Banca d'Italia

ATTIVO

	20 febbraio 902	28 febbraio 902
Ris. (Moneta metallica L.	368,385,000 —	368,764,000 —
Ris. (Cambiali estere »	86,841,000 —	86,313,000 —
Biglietti di Stato di altri Ist. e spezzati »	29,999,000 —	26,843,000 —
Portafoglio e anticip. »	233,092,000 —	242,286,000 —
Anticipaz. al Tesoro »	74,000,000 —	44,000,000 —
Fondi pubblici »	192,568,000 —	194,312,000 —
Oper. non consentite dalla legge 10 ag. 93 »	234,324,000 —	234,286,000 —
Spese, tasse, sofferen. »	1,419,000 —	1,600,000 —

PASSIVO

	20 febbraio 902	28 febbraio 902
Circolazione L.	810,893,000 —	829,640,000 —
Debiti a vista »	91,465,000 —	86,664,000 —
Id. a scad. (c/c fruttiferi) »	132,422,000 —	122,546,000 —
Rendite del corrente esercizio »	3,321,000 —	3,822,000 —

Cassa di Risparmio del Banco di Napoli.

Il movimento dei depositi e rimborsi della Cassa di Risparmio del Banco di Napoli, durante il mese di febbraio 1902, è stato il seguente:

Depositi	L. 4,329,108,47
Rimborsi	» 3,127,406,75
Eccedenza dei depositi sui rimborsi	L. 1,201,701,72

Al 28 febbraio 1902 la consistenza totale dei depositi a risparmio ammontava per N. 68,489 libretti a Lire 60,174,103,03 di cui Lire 45,190,916,44 con N. 58,849 libretti della Sede Centrale e Filiali di Napoli, e Lire 14,983,186,59 con N. 9640 libretti nelle Filiali delle altre Provincie.

Note bibliografiche

La Vita e la Morte. — Per i tipi degli editori Desclée-Lefevre, il prof. Tito Aureli ha testè pubblicata, con questo titolo, un'opera veramente originale.

In essa l'autore, con eloquente e stringente dimostrazione, valendosi del metodo sperimentale induttivo, pone dapprima in evidenza il progresso iniziale rudimentale degli elementi infinitesimali costituenti l'universo, quelli, che, con Pitagora e Leibnizio egli chiama *monadi*.

Pescia, dalle leggi fisiche che governano la materia e perciò le monadi, e seguendone l'ascensione, sale alla vita spirituale, cui esse o partecipano o possono partecipare, fino all'uomo, ai suoi sentimenti, alle sue idee, alla memoria, all'intelletto, alla immaginazione e alla volontà.

Dopo aver parlato delle anime inferiori, l'Aureli passa in rassegna i rapporti tra le anime umane; esamina e discute la proprietà, la potestà, la libertà, la civiltà, la penalità, e il linguaggio che è espressione e istromento del pensiero; indi con vastissima dottrina s'intrattiene della Religione.

Finalmente, col fatto, innanzi bene stabilito della perfettibilità delle monadi e delle anime, spiega la morte come un progredire infinito verso la perfezione che è la causa e il fine di ogni monade.

Tale il sunto, pallido e inefficace, di un libro, potente e profondo, che merita lo studio e l'attenzione di tutti i pensatori.

Curiosità di usi popolari, per Giuseppe Pitrè — Catania, Giannotta edit.

L'autore è veramente uno studioso di psicologia popolare, e questo libriccino, se poco aggiunge alla sua fama, aggiunge però nuova benemerenza ai resultati da lui portati nel *folk-lore*.

Il primo saggio d'indole generale, espone le molteplici origini del *pesce d'aprile* e le strane costumanze che oggi vi si riferiscono, specialmente in Sicilia. Il secondo tratta delle superstizioni meridionali e settentrionali relative al *venerdì*, giorno sgradito a tutti i popoli di Italia, come quello in cui morì l'Uomo-Dio.

Il capitolo sulle feste di primavera è geniale; ma curiosissimo è l'ultimo sulle mirabili facoltà di alcune famiglie di guarire certe malattie: per esempio, i Grassellini, di Marsala, curano le empetiggini; i Ciaroli i morsi velenosi; i Cancelli, di Foligno, la sciatica; i Lavernot, piccardi, l'idrofobia; e così via.

Mentre la ragione e lo studio si fanno tanta via, è bene raccogliere questi elementi che rimarranno notevoli documenti del passato.

Nuovo Dizionario dei Comuni o frazioni Comuni del Regno d'Italia in relazione alle circoscrizioni amministrativa, giudiziaria, elettorale e militare, con l'indicazione degli Uffici postali e telegrafici, delle Stazioni ferroviarie, delle Agenzie imposte, degli Uffici Registro e Ipoteche, dei Distretti militari, delle Tenenze dell'Arma dei Carabinieri Reali, delle Sedi di guarnigione, delle Preture, degli Uffici di Pubblica sicurezza e Doganale, degli Istituti scolastici, de' Porti e Scali marittimi, dei Laghi, ecc., corredato di tavole e quadri sinottici che si riferiscono alle circoscrizioni sopraindicate ed elenco dei Comuni raggruppati per Provincia e per Circondario. — VI edizione. — Roma, Enrico Voghera edit.

A Prato. Impressione d'arte di Odoardo H. Giglioli, — Firenze F. Lumachi edit.

In questo elegante volumetto l'Autore descrive ed illustra, con fine criterio estetico, le pregevolissime opere d'arte che si trovano sparse della città di Prato. Al testo sono intercalate belle incisioni del Benaini che riproducono, su fotografie dell'Alinari, i *fac-simile* delle pitture e delle sculture descritte dall'Autore.

Alle soglie d'eternità, romanzo di Jolanda — Palermo, Sandron edit.

Una coppia di sposi felici: un amico che muore. La signora va ad assisterlo, ed egli le confessa il suo colpevole amore. Che non si perdona a un morente? male è che egli non muore; anzi guarisce, e ricomincia l'assedio in piena regola.

Il marito di nulla s'avvede — al solito — e la moglie nulla crede dovergli dire, e intanto il terzo fa ogni giorno più una trincea avanzata, tanto che riesce a penetrare nel campo nemico. Se non che il marito ha un alleato: la propria madre, che, sorpresa la tresca, obbliga il visitatore ad allontanarsi. E questi, pentito e vergognoso, si punisce, uccidendosi.

Questo l'argomento del romanzo. Non è molto originale, ma alcune belle pagine lo rendono di lettura piacevole.

L'ultimo oltraggio, note critiche di Alfredo di Collalto — Roma, 1902.

L'autore pubblicò, l'anno scorso, un lungo poema di circa 37,000 versi, in cui parve al magistrato ricontrare vari reati: eccitamento all'odio contro i sacerdoti, offese alla dinastia, oltraggio al pudore. Invero c'era in tutto ciò dell'esagerazione, e si comprende come, nella recente causa, a Milano, il signor Collalto sia stato assolto.

Ora in questo volumetto è la sua difesa. Egli spezza una lancia per la piena libertà dell'arte e dell'artista, in materia d'amore, volendo dimostrare che esso deve avere il privilegio di cantare e dipingere il vero, in tutta la sua espressione.

Ben inteso, si può dissentire dalla tesi del Collalto, anzi noi ne dissentiamo, augurandoci che egli ponga il suo ingegno e il suo studio a opere meno discutibili e meno... lunghe.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Catanzaro, 16, ore 15,5 — *Pel giubileo papale* — Iersera all'Episcopio ebbe luogo una accademia nella occasione del giubileo papale: vi fu un concerto e discorsi del padre Teodoro e del vescovo Finora: furono infine cantati inni.

— *Una conferenza* — La conferenza letta da De Nobili all'Università popolare sulle origini di Catanzaro fu molto ammirata.

— *Una onorificenza* — La magistratura calabrese presentò stamane solennemente al primo Presidente della Corte d'appello, Di Gennaro, una medaglia d'oro e una pergamena con le insegne della nuova onorificenza conferitagli.

— *Un ballo* — Riuscitissimo stanotte il ballo alla Società fra impiegati e professionisti.

Napoli, 16, ore 16.40. — *I ferrovieri* della linea Napoli-Ottaiano presentarono il mese scorso un *memorandum* tendente ad ottenere miglioramenti. La Società concretò le sue proposte, accordando lievi miglioramenti. Domenica vi sarà una riunione dei ferrovieri per discuterne la entità.

— *Il lotto* — Ieri l'estrazione del lotto portò i numeri che il popolino è solito in questa circostanza di giuocare, ricavandoli dalla processione di S. Giuseppe. Furono vinti parecchi ambi e terni per un totale di circa mezzo milione.

Palermo, 16, ore 14.10. — *Elezioni amministrative* — Le elezioni amministrative sono fissate pel giorno 6 aprile.

— *Un arbitrato* — Il regio commissario nominò il senatore Paternò arbitro principale e il prof. Raffaele Nasini di Roma arbitro supplente a comporre il collegio arbitrale per dirimere le gravi questioni con la Società dell'illuminazione a gas.

— *Una morte a bordo* — Ieri a bordo del suo yacht *Sant'Anna* ancorato nel nostro porto, morì di tisi il Duca di Camerino.

Torino, 16, ore 14,15. — *Al tenente Paolini* reduce dalla Cina, iersera gli amici offersero un banchetto. Furono pronunziati parecchi discorsi a cui rispose il Paolini, ringraziando ed inviando un saluto al tenente Carlotto, morto combattendo.

Verona, 16, ore 16. — *Un Congresso di contadini.* — Oggi al teatro Ristori si tenne il terzo Congresso della Federazione pel miglioramento dei contadini e artigiani. Intervennero le Leghe della provincia, circa duemila persone.

Turati aderì con una lettera, scusandosi di non poter intervenire causa precedenti impegni. Si iniziò quindi la discussione intorno ai sali.

Napoli, 16. — Stamane nel forte di Sant'Elmo ebbe luogo la cerimonia della festa degli alberi.

Il maggiore Gigli ed il prof. Zambrano pronunziarono brevi discorsi di circostanza.

La cerimonia terminò al grido di: *Viva il Re!* ed al suono della marcia reale.

Genova, 16, ore 12,45. — *Una corazzata turca* — Ieri le prove di macchina della corazzata turca *Messaudijeh* completamente rinnovata dallo stabilimento Ansaldo di Sampierdarena, riuscirono egregiamente. I rappresentanti della Turchia ne fecero i più vivi elogi.

— *Sobillatori denunziati* — Tommaso Isnardi ed Italo Bassetti che incitavano gli operai dello stabilimento metallurgico Fasce-Casaretto a mettersi in isciopero, vennero denunziati all'autorità.

Torino, 16, ore 22.30 — (*ermon*). *Conferenza.* Il senatore Cerruti ha tenuto, nella sala della Camera di commercio, una applaudita conferenza sulla Cassa Nazionale di previdenza.

Assistevano il sindaco, il senatore Carle, numerosissimi operai ed ufficiali di ogni arma e molti consiglieri comunali.

— *Gli impiegati ferroviari* anziani, temendosi esclusi dai benefici del concordato testè concluso a Roma, si dispongono anche qui a promuovere una agitazione allo scopo di rivendicare i diritti acquisiti.

Stasera hanno telegrafato voti di solidarietà al Comitato costituitosi a Roma al medesimo intento.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova,** 16. — Ieri furono caricati in questo porto 1000 carri, di cui 388 di carbone per i privati e 94 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 260, dei quali 183 per imbarco.

Scioperi ed agitazioni.

In Francia.

(S) **La Rochelle,** 16 — Continua lo sciopero degli operai del porto. Gli scioperanti sono circa 800. Ieri sera, avvenne un conflitto a La Palice fra i gendarmi e gli scioperanti che tentavano opporsi allo scarico di un vapore. Vennero eseguiti alcuni arresti.

Gli scioperanti hanno tenuto una riunione nella quale hanno deciso di continuare lo sciopero.

Il Canale di Suez ostruito.

(S) **Suez,** 16. — Un vapore carico di petrolio proveniente da Batum si è incendiato nel Canale che resterà perciò ostruito probabilmente per tre giorni.

Mercati italiani ed esteri

Grani.

Continua la calma in tutti gli articoli. A Saronno frumento da 25,50 a 26, segale da 18.75 a 19,25, melgone da 14,50 a 15, avena a 22; a Desenzano frumento da 24,25 a 25,25, frumentone da 16 a 17, avena da 18 a 18,75. A Vercelli frumenti da 25 a 26, segale da 20 a 20,75, meliga da 15,50 a 16,25, avena da 22,25 a 22,75. A Torino frumento da 26 a 27,50, frumentone da 14 a 17, avena da 21,75 a 22,75, segala da 19,75 a 20,25; a Treviso frumenti nuovi mercantili da 24 a 24,25, id. nostrani da 24.25 a 24,50, avena da 21.50 a 21,75.

A Rovigo frumento fino Polesine a 25, id. buono mercantile da 24,75 a 24.80, id. basso da 24 a 24.80, frumentone da 15.60 a 15.75, avena da 21 a 21.50. A Pordenone granturco da 11.50 a 12.50 l'ettolitro. A Crema frumento da 26 a 26.25, granturco da 16.25 a 16.90, avena da 23 a 23.50.

A Parigi frumenti per corrente a 21.60, idem per press. a fr. 21.90, segale per corr. a fr. 15, id. avena a fr. 22.50.

Sete.

Lo *statu quo* è la nota dominante per questa ottava. La fabbrica impiega i suoi approvvigionamenti ed attende senza dubbio nuove ordinazioni prima di rimettersi agli acquisti.

La tendenza resta buona per i corsi e la situazione intrinseca è soddisfacente. Gli stocks non sono carichi, il consumo non indebolisce, soprattutto da parte dell'America, che è ora un paese il quale assorbe grande quantità di materia prima. I titoli fini sono i più ricercati.

Gregge. Italia 11|13 *extra* fr. 48, 1 fr. 1 fr. 46; Piemonte 9|11 *extra* fr. 48 a 49; Siria 9|11 *extra* fr. 45, 1 fr. 43 a 44; Brussa 14|16 1 fr. 42 a 43; Cévennes 13|16 *extra* fr. 48; China fil. 9|11 1 fr. 46.50; tsatlees 5 fr. 24; Canton fil. 11|12 *extra* fr. 37, 1 fr. 36; Giappone fil. 9|11 1 1|2 fr. 45.

Trame. Francia 24|26 2 fr. 46; China non giri contati 30|36 2 fr. 41, id. giri contati 40|45 *extra* fr. 42 a 43, 1 fr. 41; Canton fil. 24|26 1 fr. 38 a 39; Giappone fil. giri contati [illegible] 40|50 1 fr. 23 a 24.

Organzini. Francia 18|20 1 fr. 51; Piemonte 22|26 1 fr. 50 a 51; Italia 6|18 1 fr. 52 a 53, id. 18|20 1 fr. 51 a 52; Brussa 28|32 2 fr. 45 a 46; China fil. 20|22 1 fr. 52; China giri contati 35|40 1 fr. 42; Canton fil. 20|22 1 fr. 44; Giappone fil. 19|21 1 fr. 50 a 51.

Pollame e Selvaggina.

Polleria in sensibile aumento.

A Milano polli in partita buoni per capo da L. 1,90 a 2, id. mezzani da 1,55 a 1,65, id. piccoli da 1,30 a 1,35. Galline piccole da 1,60 a 1,70, id. grosse da 2,10 a 2,20, capponi grossi da 3,60 a 3,70, id. piccoli da 2,60 a 2,70 al capo. Oche da 2,60 a 2,70, anitre grosse da 3 a 3,20 id. selvatiche da 2,20 a 2,25. Tacchini novelli da 1,40 a 1,50 al chilò, id. mezzani da 5,50 a 5 al capo, tacchine da 5,75 a 6, piccioni da 0,90 a 0,95, id. piccoli da 0,70 a 0,75, faraone da 3 a 3,25, massoli da 1,50 a 1,60 al capo.

Zolfi.

Mercati alquanto attivi, per domande dall'interno.

A Genova zolfo doppio raffinato in pane da L. 12,20 a 12,50, id. impalpabile a L. 14,50; zolfo molito da L. 13,50 a 13,70, mezzo raffinato da L. 13,25 a 13,50, floristella da L. 12,50 a 13, id. secondo avvantaggiato da L. 11,90 a 12. Cannoli di zolfo da L. 14 a 14,50, fiori di sublimato da L. 14,50 a 15 al quintale.

Olii.

Il mercato degli olii giace piuttosto in calma ed a prezzi deboli.

A Crema olio d'oliva da L. 123 a 150 l'ettolitro; a Lucca olio extra pagliarino da 125 a 130, sopraffino pagliato da 120 a 122, id. fino da 110 a 115, extra fruttato da 136 a 145 al quint.

A Trieste olio d'oliva d'Albania a cor. 59.50, idem Dalmazia da 69 a 69,50 al quint.

A Tunisi olio extra sopraffino di Sfax da fr. 116 a 118, idem extra fino di Sfax da fr. 110 a 112, idem Sousa da fr. 108 a 110, id. di Darbelmè da fr. 85 a 90, id. di Beldi da fr. 75 a 80 i 100 kg.

Caffè.

I prezzi all'origine sono oscillanti, da noi si mantengono invariati.

Gli affari sono piuttosto limitati perchè i compratori, essendo provvisti pei bisogni occorrenti, si tengono in disparte. Quotiamo:

A Genova caffè Moka da fr. 175 a 205, id. Portoricco da fr. 180 a 215, caffè Salvador lavato da fr. 122 a 128, id. Caracas da fr. 140 a 160; caffè S. Domingo da fr. 100 a 104, id. Maracaibo da fr. 95 a 100, caffè Santos da fr. 82 a 92, id Rio naturale fr. 77 a 78, caffè Bahia da fr. 70 a 76 per 100 chilò.

Zuccheri.

I raffinati sono tenuti a prezzi fermi con buona domanda e greggi invariati.

A Genova zuccheri raffinati nazionali da fr. 125 a 126, id. avana chiari da fr. 117 a 118; zuccheri cristallini di barbabietola da fr. 115 a 116, id. Macfier inglesi da fr. 116 a 117, id. greggi nazionali da fr. 112 a 115 per 100 chilò.

Teatri ed Arte

Drammatica. — *Il Sogno di Adele*, *vaudeville* in tre atti di Sylvane e Gascogne, ha ottenuto un discreto successo al teatro del Palais Royal di Parigi.

Adele è una piccola *chanteuse* di *café-concert* che sogna di divenire una grande *demi-mondaine*.

Così ascolta le proposte di Pontecassin ricco negoziante ammogliato e del principe Romeo Popoli, un milionario italiano.

I due rivali le comprano all'asta la stessa casa, ma alla fine il principe rimane vincitore e Pontecassin ritorna a sua moglie.

— A Napoli, al Sannazzaro, ebbe mediocre accoglienza *Caccia al lupo* di G. Verga; al Mercadante, piacque poco *La vertigine* di M. Provins.

Lirica — Al «Prinzregenten-Theater» di Monaco, in Baviera, si prepara una serie di spettacoli musicali wagneriani di primo ordine, tra il 9 agosto prossimo e il 12 del futuro settembre. Le opere prescelte sono: *I Maestri cantori*, per sette rappresentazioni, *Tristano ed Isotta* per cinque, *Tannhäuser* per quattro, e pure per quattro il *Lohengrin*.

La direzione musicale è affidata ai maestri Ermanno Zumpe e Francesco Fischer.

Nell'elenco degli artisti si leggono i nomi delle signore Mildenburg, Nordica, Schefl, Standigl, Ternina, e dei cantanti Authes, Bertriam, Boxrath, Forchhammer, Reichmann, Slezak e Wachter, quanto cioè di meglio ha la Germania.

Aggiungiamo — per i particolari... economici — che il biglietto d'ingresso sarà fissato a 20 marchi,.. soli.

Concerti. — Ci telegrafano da Genova 16:

Iersera al concerto dato dall'Associazione degli impiegati civili, ottenne ottimo successo la piccola violinista di nove anni Luisa Bossi, figlia dell'illustre ginecologo della nostra Università, prof. Bossi.

Si prevede che essa emulerà presto la celebre Teresina Tua.

Fu costretta dalla insistenza degli applausi a bissare due pezzi. Molti elogi si ebbe pure l'ottimo maestro Scipione Panisi ed anche la signorina Matilde Fioranti, allieva della signora Attilia Gazzolini.

La stessa signora Gazzolini cantò vibratamente fra vivissimi applausi, la «Casta Diva.»

Concerti a Montecarlo, 14. — (*F. Pialy*). Ora che la stagione ha raggiunto il punto culminante, i concerti moderni e quelli di musica classica offrono un interesse eccezionale, grazie agli artisti che si succedono e grazie ai nuovi lavori che la Direzione teneva in riserva per aggiungerli al suo magnifico repertorio, precisamente quando il pubblico di questi magnifici concerti è — come ora — dei più numerosi e dei più scelti.

All'ultimo *concerto moderno* gli esecutori erano: Alberto Geloso, violinista di grande riputazione, che ha riportato un brillantissimo successo nel concerto in *sol min.* per violino ed orchestra, di Max Bruch, e nella *mazurka* di Zarzyki, nella quale il Geloso ha sollevato un uragano di applausi per la mirabile esecuzione.

Maurizio Galabert, pianista di gran talento, che ha eseguito, dandovi una rimarchevole interpretazione personale e con meravigliosa valentia il *Concerto in la min.* per pianoforte ed orchestra di Schumann; indi il *Notturno* e la *Ballata* di Chopin.

Lunghi ed entusiastici applausi hanno salutato i due giovani e già celebri artisti.

L'opera inedita rivelata dal valente direttore d'orchestra italiano, sig. Arturo Vigna è l'*Idillio delle Farfalle* (L'Idylle des Papillons) che fu molto apprezzato.

Allo stesso concerto il Vigna ha diretto con rara maestria il delizioso poema sinfonico *Il cuore di Fingal* già applaudito due anni fa a Montecarlo.

Questa pagina orchestrale, sulla quale passa un grande soffio, che dimostra una rara potenza polifonica ed in cui il disegno melodico è rilevato da effetti di armonia, di sonorità e di concezione felicissima, si deve all'ispirazione trascendente dell'eminente compositore Nicolò Celega, i cui altri lavori di fattura magistrale, come ad es. il *Valtzer delle sirene*, la *Serenata*, la *Mattinata sulle Alpi* e che sono dei veri capolavori, vennero già qui applauditi.

Il programma conteneva inoltre: *Il matrimonio segreto* di Cimarosa, l'*Intermezzo* della *Manon Lescaut* di Puccini, il *Notturno* per quartetto ed arpa di Collino, la *Romanza in sol* di Beethoven, e la bella sinfonia della *Giovanna d'Arco* di Verdi, nella quale gli eccellenti solisti Fremy, Dorel e Jeanjean furono acclamatissimi.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Torino, 16, ore 23,45. — (*ermon*). La seconda esecuzione dell'oratorio *Mosè* del maestro Perosi al Teatro Regio confermò il pieno successo della prima.

Erano presenti le LL. AA. RR. la Duchessa Elena di Aosta e i Duchi di Genova.

Il pubblico sceltissimo e attento proruppe in acclamazioni al maestro dopo ogni parte al lavoro, e di due pezzi volle il *bis*.

Buonissima l'esecuzione da parte degli artisti, dei cori e dell'orchestra.

Esposizione d'arte a Firenze

(S) **Firenze,** 16 — Stamane fu inaugurata l'Esposizione annuale di Belle Arti. Assistevano S. A. R. il Conte di Torino, le autorità e numerosi invitati.

L'Esposizione è riuscita interessante. Essa comprende 24 lavori di scultura e 272 di pittura.

Le Leghe contro la tubercolosi.

(S) **Parigi,** 16. — Stamane ha avuto luogo la prima assemblea generale della Federazione delle Leghe contro la tubercolosi. Presiedeva l'adunanza il presidente della Repubblica, Loubet. Vi assistevano Casimir Périer, il dott. Brouardel, le autorità e le notabilità.

Il dott. Brouardel, ringraziò il presidente Loubet dell'incoraggiamento dato alle Leghe contro la tubercolosi, la cui vittoria, disse l'oratore, è assicurata. Parecchi medici svolsero indi il programma dei lavori; ed indicando i risultati ottenuti, affermarono che la tubercolosi è perfettamente curabile e guaribile.

Parlò poscia il Presidente della Repubblica, Loubet, dicendo di provare grande soddisfazione nel secondare gli sforzi della Federazione e felicitandosi dei successi già ottenuti. Soggiunse che il Congresso internazionale, che si terrà a Parigi nel 1904, mostrerà al mondo che la Francia ha raggiunto le altre nazioni nella lotta contro la tubercolosi, mercè la devozione dei suoi illustri scienziati e filantropi e il concorso dei poteri pubblici.

Il discorso del Presidente della Repubblica fu vivamente applaudito.

Dalla Provincia Romana

Albano Laziale, 15. — (*Piero*). Da vari giorni circolavano voci sinistre a carico dei messi esattoriali Marinelli Francesco e Marchi Angelo. Questo delegato di P. S. sig. Abbate Antonio, appurati i fatti, riusciva ieri, verso le 23.45, ad arrestare il Marinelli per peculato e falso in atto pubblico, avendo questi distratto danaro esatto per ragioni del proprio ufficio e non versato all'esattore. Il Marchi è latitante. L'ammanco si crede sorpassi le quindicimila lire.

Sports

Servizio d'automobili nel Senese — Un Comitato composto dai solerti sigg. Mattii cav. Filippo, Giardi Arturo e Barabesi Giulio, si è costituito allo scopo di formare una società per azioni a L. 100 ciascuna, onde stabilire un servizio automobilistico fra Siena e Massa Marittima e Siena-Torrenieri, dove fino ad oggi i mezzi di trasporto sono molto deficienti.

Parecchi Comuni hanno già aderito, nonchè molti cittadini, perchè tale progetto possa avere completa riuscita.

Audax Podistico Italiano — Domenica 23 corr. avrà luogo la prima prova ufficiale pel 1902 sul percorso: Roma (Società ginnastica «Roma») porta Maggiore-S. Cesareo-Colonna-Montecompatri-Monte Porzio-Frascati-Marino-Castello-Roma (p. S. Giovanni), chilometri 75 in ore 14 1|2 comprese due ore di fermata a Montecompatri ed a Marino. Appuntamento per i concorrenti ore 1.30 ant. alla sede della Società ginnastica «Roma» (via Genova 2-A); partenza ore 2 precise.

La marcia sarà diretta dal direttore dell'Audax Podistico, maestro Gualdi, e controllata dai rappresentanti delle Società sportive.

Le iscrizioni (L. 4 per gli aspiranti audax, con diritto per gli arrivati all'artistico distintivo d'argento e smalto e diploma d'audax, nonchè all'acquisto della medaglia ricordo, e L. 0,50 per gli audaces con diritto al diploma ed all'acquisto della medaglia ricordo) si ricevono all'Audax Podistico in via della Consulta 67 p. p. fino alle ore 21 di sabato 22.

In occasione di tale prova ufficiale è stato bandito un concorso fotografico con due premi in artistiche medaglie d'argento. Per schiarimenti ed iscrizioni (gratuite) rivolgersi in via della Consulta 67 p. p.

Per l'esenzione del deposito doganale dei ciclisti al confine italo-austriaco. — L'autorità di finanza austriaca ha ristabilito l'esonero del deposito cauzionale presso gli uffici doganali austriaci al confine italiano, per i ciclisti soci del Touring che importano temporaneamente nel territorio del vicino impero il rispettivo velocipede, biciclo e tandem o triciclo a semplici pedali od anche a motore.

Nel mese di marzo la direzione generale del Touring incomincierà a rilasciare (previa richiesta e obbligazioni dei singoli soci di rimborsare il dazio doganale e le altre spese inerenti in caso di inadempienza delle prescritte formalità per la riesportazione) la tessera speciale che dà modo di ottenere l'esenzione surriccennata.

Pel momento dalla direzione di finanza in Innsbruck vennero date opportune istruzioni agli uffici doganali di Ala, Borghetto, Lavarone, Carotte, Lastebasse, Casotto, Ledrone, Montecroce, Riva, Torboli, Tesso Vallarsa e Vermiglio, Moos, Acquebona, Schluderbach, Franzinehe — ma vennero interessate le direzioni di finanza in Trieste e in Klagenfurth acciò diramino conformi disposizioni agli uffici doganali di Pontebba, Mornico, Chiopris, Venca, Nogaredo, Visco, Brazzano, Robio e Strayoldo. **Vipar.**

Le regate a San Remo.

San Remo, 16. — Ecco i risultati delle odierne regate:

Lo *yacht Kariad* ha vinto la coppa donata da S. M. il Re, il *Caprice* quella della Città di San Remo, il *Nella* quella del Ministero della marina, ed il *Lerna* quella di S. A. R. il Duca degli Abruzzi.

Le corse a San Siro.

Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Milano, 16, ore 19.15 — Oggi prima giornata di corse all'Ippodromo di San Siro.

Ecco i risultati:

Prima corsa, premio Sondrio (a vendere) di L. 1500 — Distanza metri 1000.

Cinque partenti: 1. *Arietta* di Sir Goodluck; 2. *Noisette* di Giovanni Pancamo; 3. *Magda* di E. F. Bocconi.

Seconda corsa, premio dell'Abbazia di L. 2000, delle quali 250 al secondo. — Distanza metri 1400.

Sette partenti. Giungono testa a testa *Pergola* del marchese C. Torrigiani e *Quintilia* di Sir Harbert; buona terza *Auretta* di Sir Rholand.

Terza corsa, premio dei Tre Anni di L. 8000. Distanza m. 1600.

Sette partenti: 1. *Euro* di Pancamo-Ragusa; 2. *Toesia* di Razza Volta; 3. *Atlante* di sir Goodluck-Carmignano.

Quarta corsa, premio del Rodefossi, di L. 1500, delle quali 200 al secondo. Distanza m. 1600.

Cinque partenti: 1. *Bellini* di Sir Harbert; 2. *Opoponax* di Bocconi-Dall'Acqua; 3. *Madrigal* di Razza Volta.

Quinta corsa, premio Turro (corsa di *hacks* (*gentlemen riders*) di lire 1200 delle quali 200 al secondo. Distanza m. 1400.

Cinque partenti: 1. *Braujolaise* del cap. William; 2. *Rolanda* di Francesco Simonetta; 3. *Eleitriseur* di Alberto Chantre.

Sesta corsa, premio Case Nuove (*Steeple-chase*) di lire 2000 delle quali 250 al secondo. Distanza m. 3500.

Cinque partenti: 1. *Almè* del cap. William; 2. *Venus II* di Alberto Chantre; 3. *Hecla II* del tenente A. Pellegatta.

Durante le corse funzionò benissimo il traguardo automatico.

Assisteva molto pubblico.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

LUNEDI', 17 Marzo 1902 — S. Geltrude.

Leva il Sole alle ore 6,22 m. — Tramonta alle 6,16 s.
Leva la Luna alle ore 11,34 m. — Tramonta alle 1,33 s.
L'Ave Maria suona alle ore 6,30.

Quarantore. - Dal 17 al 19 a S. Maria in via Lata

BOLLETTINO METEORICO.

16 Marzo ore 1[illegible].

Europa: la depressione precedente è discesa dal Nord sulla Germania, il minimo 741 su Amburgo; il barometro è alto 771 sulla penisola Balcanica, su Costantinopoli e sulla Grecia, ed è pure alto a 770 sul golfo di Guascogna e Madrid.

Italia 24 ore: barometro disceso circa un mm. nelle isole, di cinque a otto mm. da Sud a Nord della penisola; temperatura diminuita in val Padana, aumentata altrove; pioggie sull'Italia superiore, tranne che in Piemonte; venti forti meridionali sul centro; medio Tirreno agitato.

Stamane: cielo vario al sud, nuvoloso altrove; alcune pioggie in Romagna e Italia centrale; venti moderati o forti meridionali sul versante Adriatico inferiore, Toscana, Lazio e Basilicata, deboli varii altrove; medio Tirreno agitato, altrove mare mosso.

Barometro: basso 763 sull'alta Italia, in connessione colla depressione esistente sulla Germania, massimo 768 all'estremo Sud e Sicilia.

Probabilità: venti [illegible] moderati altrove; cielo in generale nuvoloso; pioggie specialmente sull'Italia centrale e sul versante Adriatico; temperatura in aumento; mare mosso od agitato.

Sciarada.

Chi suona, suol ripetere
Il *primo* di sovente;
Se in chiesa fanno esequie
E' l'*altro* ognora ardente
Il *tutto* è sempre epiteto
Dell'uomo ch'è indigente.

Spiegazione del Passatempo precedente:
B-ROCCA.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Prefettura di Roma - 29 marzo - Sistemazione, rettificazione e consolidamento della banchina nel Porto d'Anzio Pres. L. 50,400.

Municipio di Pavia - 31 marzo - Servizio di spazzatura delle vie e piazze - 1902-1907 - Pres. L. 23,000.

Municipio di Floridia - 3 aprile - Ricostruzione della via Corso V. E. - Pres. L. 59,886.

Orfanatrofio militare Napoli - 3 aprile - Affitto del pascolo e taglio erbe sul campo di manovre a Capodichino - Anni 6 - Annuo estaglio L. 7000.

Notai - Vacanti posti notarili nei comuni di Crevacuore, Masserano, Zubiena e Viverone (distr. di Biella)

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado Massimo 13.3 — Minimo 8.3.

Quirinale. — Ieri fu ricevuto da S. M. il Re l'on. Giuseppe Biancheri presidente della Camera.

Vaticano. — Ieri il Papa ricevette varie famiglie italiane e straniere che avevano domandato l'udienza.

— Ieri il Papa ricevette pure in particolare udienza il Principe Gran Maestro del Sov. Mil. Ordine di Malta che porse a S. S. le felicitazioni e gli auguri dell'intero Ordine per la ricorrenza del XXV anniversario della Sua incoronazione.

Terminata l'udienza il Gran Maestro presentava a Sua Santità i commendatori e cavalieri del Gran Magistero e del Consiglio.

— Il Papa ha approvato per mezzo della S. Congr. dei Vescovi e Regolari, le Costituzioni della Congregazione, che prende il titolo dalla Risurrezione di Gesù Cristo. Questa Congregazione, fondata, non ha molti anni, da alcuni sacerdoti polacchi, ha già arrecato vantaggi immensi alla Chiesa. In Roma possiede un Collegio in via Maroniti e una Casa in via S. Sebastianello con annessa chiesa. Presso Roma hanno in custodia il Santuario di Nostra Signora della Mentorella (Dioc. di Tivoli) il culto della quale i detti Padri hanno assai ravvivato, specialmente colla solenne incoronazione della S. Immagine, che eseguirono lo scorso settembre.

— Malgrado il cattivo tempo molte persone si recarono ieri alla basilica di S. Paolo fuori le mura per assistere al solenne *Te Deum* per il giubileo di Leone XIII.

Pontificò il card. Cassetta, assistito dal cerimoniere don Callisto Lutters.

I cantori della cappella Pia di S. Giovanni in Laterano eseguirono, sotto la direzione del maestro Filippo Capocci, l'*Oremus Pro Pontifice* di sua composizione, il *Te Deum* ed il *Tantum ergo* del Mitter.

Alla cerimonia presero parte, oltre i religiosi benedettini cassinesi, con a capo il padre abate Oslaender, l'arcivescovo Rublan, una rappresentanza dell'Università di S. Anselmo, la contessa di Trani, ecc.

Nel mondo diplomatico. — Ieri la contessa Szecsen, ambasciatrice d'Austria-Ungheria presso il Vaticano, ha dato felicemente alla luce una bambina.

Consiglio comunale — Il Consiglio comunale è convocato in seduta pubblica per questa sera.

I residui del Piano Regolatore. — In occasione della compilazione del Preventivo 1902, la Giunta riconobbe la opportunità di procedere ad un ulteriore epuramento dei residui passivi del Piano Regolatore, tanto delle spese a carico delle anticipazioni governative, quanto delle altre a carico del Comune, per iscriverne l'importo nell'entrata del Bilancio, a fronte di altrettanti stanziamenti per spese e lavori di Piano Regolatore.

Il Consiglio ha di già approvato in due distinti articoli dell'entrata 57 e 59 le somme corrispondenti all'eseguito epuramento; ed ora la Giunta ha presentato l'elenco dei fondi di cui si tratta invitandolo a voler deliberare che siano radiate dai residui passivi del Piano Regolatore nove partite per l'importo complessivo di L. 247,135.04 di cui L. 159,135.04 provenienti dai fondi delle anticipazioni governative, e L. 88,000 dai fondi del Comune.

Per la Cooperativa vetturini. — L'Unione cooperativa fra gli operai vetturini in Roma, che ha la concessione del servizio obbligatorio delle vetture alle stazioni ferroviarie di Termini e di Trastevere, ha domandato che le sia prorogata la concessione da 3 a 9 anni, e che dal Comune si rinunci al canone annuo di L. 500, che all'atto pratico le è risultato molto oneroso.

La Giunta, considerato che il servizio procede regolarmente e che, in vista dei limitati incassi che offre, si possa equamente rinunciare al canone della concessione, ha proposto al Consiglio di accogliere la domanda per l'esonero da canone e per la proroga della concessione limitatamente a 5 anni e cioè fino al 31 dicembre 1905.

Per il 14 Marzo. — S. M. la Regina Margherita ha fatto così rispondere al telegramma inviatole il 14 Marzo:

« Presidente Circolo Monarchico « Umberto I » — Roma

« Sua Maestà la Regina Madre vivamente commossa « dal di lei bellissimo telegramma sentitamente ringrazia.

« Il cavaliere d'onore: Guiccioli ».

La premiazione della Scuola commerciale femminile. — Ieri nel nuovo locale dell'Istituto tecnico, ebbe luogo una bella festa scolastica. Erano presenti:

L'assessore municipale avv. Trompeo, il consigliere avv. Teso, il comm. Garroni presidente della Camera di commercio, il R. Provveditore agli studi, l'ing. cav. Belloc Ispettore al Ministero dell'Industria, il comm. Valenziani, il preside del Regio Istituto tecnico, la signora Chiaiso ispettrice della scuola e il comm. Piperno ispettore.

Il corpo insegnante femminile e maschile al completo e un nugolo di vispe bambine ed eleganti signorine alunne ed ex alunne della Scuola commerciale.

La direttrice signora Paola Cavallina, con elevata ed ispirata parola, rilevò i progressi della scuola e il favore ognor crescente che essa gode presso il pubblico e le autorità.

Il grande incremento di questa istituzione – disse – è dovuto, come ben disse la signora direttrice, a varie cause: al senso pratico e positivo che prevalse nella sua fondazione e ordinamento; allo zelo indefesso degli insegnanti, nonchè all'appoggio generoso della Camera di commercio e del Ministero di agricoltura. Ma non è neppure estraneo il fatto che oggidì sempre più si apprezzano le scuole che più davvicino toccano gli interessi commerciali e produttivi.

Ma se lo sviluppo della Scuola commerciale, la cui scolaresca è più che triplicata in pochi anni, è confortante anche perchè attesta il progresso dell'attività economica e delle idee moderne nella capitale del Regno; d'altra parte l'affollamento imbarazza per la ristrettezza del locale, tanto che, parecchie domande di iscrizione non si poterono soddisfare, con danno manifesto delle famiglie.

Rispose acconcie parole il prof. Piperno elogiando altamente l'opera degli insegnanti e della direttrice specialmente; dopo di che si distribuirono i diplomi di licenza e le medaglie del Ministero di agricoltura.

Ecco l'elenco delle licenziate nel 1898-99:

Framarin Stella premiata, Martinotti Vittoria premiata, Novelli Ester, Auda Margherita, Corsini Maria, Tiraboschi Anna, Carabelli Giuseppina, Pescetti Margherita, Reghini Teresa, Sica Valentina, Benfaremo Giacomina, Volpari Beatrice, Filippi Maria, Milanesi Francesca, Pravirca Elena.

Licenziate 1899-900:

Oddono Raminga premiata, Spadari Zelide premiata, Montalcino Flora premiata, Cugnoni Elena, Auda Ida, Arnerio Giuseppina, Bonnou Elisa, Ostini Gaia, Cerato Linda, Crespi Bice, Pravirca Ada, Bobli Ada, Del Contessa Emma, Anastasi Olga.

Licenziate 1900-901:

Cullini Bianca premiata, Sanguini Maria premiata, Panzi Anna premiata, Lucci Giannina, Piperno Rachele Silvia, Bosso Ada, Persichetti Cinzia, Viotti Pompilia, Moscati Ida, Savy Adelaide, Tagliacozzo Valentina, Chiarini Olga, Vincenzi Cecilia, Melosi Gilda, Fiorentini Pia, Ussani Bianca, Gojorani Eleonora, Lizzani Rosa, Giancaglio Virginia, Solustri Jenny, Claudi Zaira, Capocaccia Virginia, Tauro Rosa.

La geniale festa si chiuse colle belle parole di ringraziamento dette con assai garbo e brio dalle signore Oddono e Cazzola che sono state meritamente e sinceramente applaudite.

I.° Congresso nazionale degli spacciatori all'ingrosso delle privative — Nel *foyer* del Teatro Argentina, gentilmente concesso dal Municipio di Roma, ieri mattina si adunarono a congresso gli spacciatori all'ingrosso dei generi di privativa, venuti a Roma da ogni parte dell'Italia per discutere provvedimenti nell'interesse della classe.

Presiedeva l'adunanza il cav. Vianello. Il sindaco di Roma era rappresentato dall'assessore Palomba.

Aperta la seduta il cav. Vianello lesse le adesioni del ministro delle finanze, del direttore generale delle privative comm. Sandri, dell'on. Marescalchi, i quali scusarono la loro assenza perchè impegnati da interessi d'ufficio. Inoltre il cav. Vianello, dopo aver ringraziato il sindaco di Roma dell'ospitalità concessa, deponeva il mandato di presidente del Congresso, proponendo in sua vece il comm. Sandri.

La proposta fu acclamata dai presenti.

L'assessore Palomba rispose brevemente alle lusinghiere parole del cav. Vianello, augurando che i voti della Società dei spacciatori all'ingrosso delle privative, possano essere esauditi.

Parlò quindi il cav. Romano di Moliterno, il quale raccomandò caldamente ai congressisti di intervenire numerosi alle adunanze, onde tutelare dignitosamente i legittimi interessi.

E salutando i presenti rivolse ancora un saluto a S. M. il Re e alla Reale Famiglia, fra vivissimi applausi e grida di «Viva il Re!»

Questa mattina alle 8 1|2 prima adunanza per discutere l'ordine del giorno, già da noi preannunziato.

La tassa domestici. — Dovendosi procedere alla revisione della matricola dei contribuenti della tassa sui domestici per la compilazione del ruolo dell'esercizio corrente, il Sindaco invita chiunque abbia la residenza o l'abituale dimora in questo Comune, e tenga a servizio suo o della propria famiglia domestici dell'uno o dell'altro sesso, a darne la denuncia entro il termine di 15 giorni.

A senso del regolamento sono considerati domestici anche coloro che attendono per mercede al servizio di una persona o famiglia malgrado non ricevano dalla medesima l'alloggio o il vitto.

Non sono poi compresi nel novero dei domestici agli effetti della tassa: 1. I commessi, fattorini, operai, giornalieri, quei che durante l'anno prestano servizio per lavori agricoli, industriali e commerciali — 2. gli attendenti militari — 3. i vetturali, sorveglianti, conduttori o mozzi delle vetture pubbliche — 4. i famigliari al servizio delle amministrazioni dello Stato, delle Provincie, dei Comuni, e degli Istituti di educazione, d'istruzione e di beneficenza — 5, coloro che nella giornata prestano servizio a più persone non conviventi sui

munesimo alloggio — 6. i portinai delle case di privata abitazione, ed i custodi degli uffici e stabilimenti pubblici — 7. le persone addette al servizio esclusivo degli infermi — 8. le balie.

Trascorso il termine di 15 giorni si procederà alle iscrizioni o rettifiche d'ufficio per la omessa od infedele denuncia, applicando l'ammenda eguale all'importare della tassa.

Le denuncie si ricevono all'Uff. 3., Sez. Tasse in via del Campidoglio 8, dalle ore 9 alle ore 15 nei giorni feriali, e dalle ore 10 alle ore 13 nei giorni festivi.

Per la targhetta al Ministro Baccelli — Il concorso per una targhetta d'onore al Ministro Baccelli si è chiuso il 5 marzo e, contrariamente all'uso, si è aperta nelle sale della Soc. Generale dei commercianti l'esposizione dei 9 concorrenti senza darne avviso al pubblico e alla stampa. Malgrado ciò abbiamo potuto vedere i bozzetti presentati, fra i quali, come al solito, ve ne sono delle strambe concezioni incredibilmente iperboliche, perfino delle colonne monumentali, che escono dal limite di un modesto concorso di 3000 lire per una targhetta che non deve superare i 40 cm.; e quasi tutti contengono delle figure allegoriche ad altorilievo invece che a bassorilievo, come si richiede in questo delicato genere d'arte.

Un solo progetto, a nostro parere, risponde alle norme del concorso e al carattere delle targhette, ed è quello che porta il motto *Etruria*, che rappresenta da una parte l'illustre clinico che, seduto al suo tavolo da lavoro, si volge a guardare ad una finestra, dalla quale si scorgono nei campi le scene della cura dell'afta epizootica, mentre dietro a lui la figura di Roma l'incorona; dall'altra una iscrizione greca con gli emblemi della medicina. La targhetta è imperniata su una piccola ed elegante base ove sono figurati leggerissimi e delicati bassorilievi allegorici, incorniciati da graziosi motivi floreali. La composizione di *Etruria* è abile, fine e seria e alla Commissione aggiudicatrice del concorso non resta difficile la scelta.

A Palazzo Massimo — Ieri nella cappella del principe Camillo Massimo, al suo palazzo al Corso Vittorio Emanuele, fu celebrata con solennità l'anniversario del miracolo operato nel 1583 da S. Filippo Neri.

Nella mattina celebrarono la messa i cardinali Vannutelli V. e Macchi, l'arcivescovo Rulian, il padre Massimiliano dei principi Massimo e molti sacerdoti.

Durante la giornata vi fu un grande concorso di persone; vi si recò anche la contessa di Trani.

Alle 17.30, dopo eseguite in musica le *litanie lauretane* appositamente scritte dal maestro Canetti, venne impartita la benedizione.

Pubblica istruzione. — Il *Bollettino* della P. I. reca:

Con decreti ministeriali il dott. Enrico Carano è nominato assistente nel nostro Orto botanico; il prof. Caietti dott. Francesco è autorizzato a trasferire dall'Università di Macerata a quella di Roma la libera docenza di economia politica; il prof. Ghidiglia Carlo, reggente di computisteria e ragioneria nell'Istituto tecnico di Foggia, è comandato pel corrente anno scolastico a impartire lo stesso insegnamento nelle classi 2ª e 3ª *bis* dell'Istituto tecnico di Roma.

Il *Bollettino* pubblica, in materia di controversie e giurisprudenza scolastica, una decisione, colla quale è respinto il ricorso del maestro Ferdinando Paradisi di Labico, contro la deliberazione 8 maggio 1901, con la quale il Consiglio scolastico provinciale di Roma approvava il licenziamento del ricorrente per scadenza di convenzione.

Pubblica anche il decreto col quale la fondazione « Premio Ermenegildo Francolini » il quale legava con testamento alla Società degli ingegneri e degli architetti residenti in Roma un certificato di rendita pubblica di lire duecento annue per la istituzione di un premio quinquennale da conferirsi all'autore della migliore opera idraulica pubblicata nel quinquennio è costituita in ente morale e approvato lo statuto.

— E' aperto infine in Roma, presso il Ministero della P. I. (Divisione della istruzione secondaria classica) un concorso per titoli alle cattedre di materie letterarie nelle classi superiori dei ginnasi fra i professori che come titolari reggenti, o incaricati prestano servizio negli istituti governativi d'istruzione classica. Scade il 25 corrente il tempo utile per presentare al Ministero la domanda corredata dei documenti necessari.

Il banchetto della Società Vinicola Laziale — Nella trattoria del *Piccolo Frascati* in via Quintino Sella, ieri la Società Vinicola Laziale offrì un banchetto alla giuria aggiudicatrice dei premi dell'VIII Concorso, alla stampa e alle autorità.

Sedevano alla tavola d'onore il comm. Pasqui in rappresentanza del ministro dei LL. PP. il cons. comunale [illegible] per il sindaco, il comm. Romani, il prof. Danesi, il [illegible] Gatroni, il cav. Vinai ed altri.

Al *dessert* il [illegible] Ilari lesse le adesioni al banchetto, ringraziò tutti g[illegible] brindando alla loro salute.

Seguì il prof. Danesi, il quale fece una specie di storia delle Esposizioni enologiche tenute in Roma, respingendo l'accusa che le frequenti esposizioni danneggiano la coltura e l'esportazione vinicola, mentre — a suo avviso — non sono altro che uno sprone ai nostri viticultori.

Il comm. Pasqui prese la parola per portare un ringraziamento alla Società Vinicola Laziale, incoraggiandola a proseguire nel suo brillante cammino. Fu applauditissimo.

Durante il banchetto regnò la più espansiva cordialità.

Ricreatorio Pietro Cossa. — Ieri sera, nella sala dei Reduci alla « Posta Vecchia, » si procedè alla elezione del nuovo Consiglio direttivo, che rimase così composto:

Lizzani Carlo, presidente onorario — Pagliaro avv. Francesco, presidente — Valan Romano e Barrocchiere Vincenzo, vici presidenti — Torti Cesare, cassiere — Giani Enrico e Tignani Alfredo, segretari — Grechi Salvatore, contabile — Mancini Domenico e Sirletti Augusto, economi — Solimei Alfredo, Staccioli Romolo, Bruno Salvatore, Marziali Gaetano, Foglietti Domenico, Londei Augusto e Fratoni Ernesto, consiglieri.

Lettura di Dante — Il canto XXVI dell'Inferno fu ieri nella Sala Dante letto e commentato dall'on. Di San Giuliano, l'ex ministro delle Poste e Telegrafi. Il simpatico uomo politico che trova il tempo di occuparsi, e con passione, del nostro grande poeta, si è dimostrato critico acuto e geniale nel commentare l'ottava bolgia coi fraudolenti consiglieri e la narrazione di Ulisse della fine dei suoi viaggi diversamente da quel che Omero narrò nell'Odissea e quando naufragò nei mari dell'opposto emisfero, mentre gli si scopriva una nuova terra.

Il pubblico, numeroso ed elegante, che malgrado il cattivo tempo gremiva la sala, salutò alla fine della conferenza l'on. Di San Giuliano con vivi applausi.

Arte e beneficenza — Ermete Novelli, che alle superlative qualità artistiche unisce uno squisito sentimento umanitario, darà giovedì sera, al Valle, una recita a totale beneficio del Ricreatorio popolare di Trastevere.

Domani daremo l'attraente programma.

Intanto avvertiamo che i biglietti — a prezzi veramente popolari — trovansi vendibili presso il Ricreatorio, Lungotevere Anguillara 13, dalle ore 15 alle 17 e dalle 19 alle 21, e al bottoghino del Teatro Valle.

Agitazione contro le cooperative. — La Società generale dei negozianti ha domandato alla autorità di P. S. il permesso di fare venerdì prossimo, 21, l'annunciata pubblica passeggiata per presentare al Governo la petizione dei negozianti contro gli abusi delle cooperative di consumo.

Il Prefetto però l'ha proibita.

Per Venezia. — Dal 20 corrente sarà effettuato giornalmente da Firenze a Venezia un treno direttissimo in partenza alle 11.25 il quale farà servizio viaggiatori di 1.a e 2.a classe e bagagli, tanto in arrivo che in partenza, anche nelle stazioni intermedie di Pistoia, Bagni della Porretta, Bologna, Ferrara e Rovigo.

L'ammissione dei viaggiatori in questo treno è regolata dalle stesse norme in vigore pei treni direttissimi 1 e 2 della linea Milano-Firenze-Roma. Avvertesi però che il percorso superiore a 70 km. stabilito per i biglietti di abbonamento di 1.a e 2.a classe, ed il percorso non inferiore a 125 km., stabilito per i biglietti di 1.a e 2.a classe a prezzo ridotto, nonchè per quelli di 2.a classe circolari, di congiunzione, ad itinerario combinabile o combinato, debbono computarsi soltanto ed interamente sulla linea Firenze-Bologna-Venezia.

Per l'acetilene. — Abbiamo appreso con piacere che si sta costituendo una Società per espletare l'industria del brevetto di De Fazi, riguardante il gas acetilene per i lumi portatili, di cui abbiamo già parlato, sicchè in breve avremo in commercio i detti lumi con apposito carburo. A tale scopo si stanno preparando dei magazzini per un forte deposito qui in Roma.

Imposte dirette. — Reclami R. M. risolti dalla Commissione di 1.a istanza.

Accolti: Benricelli Achille, Cioccolani Giovanni. Ameglio Ernesto.

Accolti in parte: Tartufari Alfredo, Montuori Francesco Paolo, Airaldi Luigi, Perotti Paolo, Granaroli Angelo, Dervach Alfredo, Ottolenghi Israele, Cirone Raffaele, De Marchis Felice, De Angelis Ulisse.

Respinti: Piperno Vittorio, Angiolini Ugo.

Circoli e Società — *Società di M. A. fra gli Impiegati.* Iersera la Sezione filodrammatica recitò con molta grazia e disinvoltura la commedia *La figlia unica* in cinque atti di T. Cicconi.

Numerosissimo pubblico applaudì vivamente gli artisti, ma in speciale modo la sig.na Sanipoli ed i signori L. Levi e E. Neri.

Oggetti smarriti. — Ecco la nota degli oggetti rinvenuti e depositati in Campidoglio dal giorno 9 al 15 corr.:

Lire 20 - Cent. 20 - Una valigia con entro oggetti di pittura - Un involto contenente vari giornali - Una polacca di mussola - Un fermaglio di metallo giallo - Un libro, « Divina Commedia » - Un romano da bascula - Un manico di ombrellone - Due chiavi - Un porta sigarette - Un pennacchio da bersagliere - Un ombrello - Un coltello - Una borsetta contenente L. 2 - Un portamonete a borsetta con entro cent. 15 - Un piccolo boà - N. 7 chiavette - L. 1 e cent. 50 - Due sacchi vuoti - Due chiavi.

Nella Casa di Vendite Corvisieri e C. via Due Macelli n. 86, oggi alle ore 2 1|2 p. vendita Müller, quadri studi, schizzi, macchiette, sculture, bijoux ed oggetti diversi.

Alle ore 5 1|2 p. 1.a vendita della Biblioteca Bargoni, defunto senatore del Regno.

Malattie di gola, naso, orecchie e del petto. Il prof. Zawerthal riceve dalle ore 10 alle 12 e dalle 3 alle 5 in via dei Prefetti 17 secondo piano.

Pel migliore Cognac: Buton. Piazza Trevi.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 15 marzo 1902.

Ospedali	Esistenti U.	D.	T.	Entrati U.	D.	T.	Usciti Guar. U.	D.	Morte U.	D.	Tot.	Rimasti U.	D.	Tot.
S. Spirito	813	221	1034	54	3	57	20	2		4	26	823	222	1045
S. Antonio	137	256	393	3	3	6	3	1		1	6	136	257	393
S. Galla	147		147									147		147
S. Giovanni		539	539		17	17		7			7		549	549
S. Giaco	155	99	254	10	4	14		2	1	1	9	150	209	259
Consolaz.	78	22	100	5	2	7	4			1	1	82	24	106
S. Gallicano	79	148	227	3	3	6		3			3	82	148	230
	1404	1293	2694	55	32	87	27	15	[illegible]	7	52	1420	1309	2729

Tentato suicidio di uno studente. — Ieri mattina una vettura da piazza si fermava dinanzi all'ospedale di San Giacomo, dove accompagnato dallo studente Guido Baldassare, giaceva ferito un giovinetto elegantemente vestito di nero.

Trasportato subito nella sala di soccorso, i dottori Fasacchia e Balestra riscontrando nel ferito una profonda lesione d'arma da fuoco nel 2.o spazio intercostale sinistro, lo giudicarono in pericolo di vita.

Interrogato il Baldassarre dalla guardia di servizio, disse che il giovanetto ferito era lo studente di belle arti Tella Vincenzo, di anni 18, da Chieti, abitante in via del Caravita 6 in una camera mobiliata presso la famiglia Amadori.

Il Tella amoreggiava da qualche tempo con la signorina Francesca Fiori, abitante in via Campania 13.

Sembra che una questione avuta con la fidanzata sia stata la causa che abbia spinto il giovane al triste passo.

Sordo-muti che si ribellano. — Nell'osteria di Camillo Ambrosini, in via Tiburtina 14, vennero ieri alle 23 a diverbio quattro sordo-muti.

Dalle parole... pardon, dai gesti i quattro passarono alle vie di fatto.

Intervenuta una pattuglia di carabinieri per sedare la rissa, due dei sordo-muti, dopo di aver rivolto ai militi degli insulti... a gesti, si ribellarono percuotendoli con pugni e calci.

A prestare aiuto ai carabinieri accorsero alcune guardie di P. S. e i due ribelli furono condotti a viva forza in caserma.

Gli arrestati, sordi alle parole del capo-posto, si rifiutarono di dare le loro generalità.

Il fatto di Testaccio — Alle 19 di ieri in piazza Mastro Giorgio vennero a rissa una ventina di giovanotti.

Intervenute le guardie di P. S. Sfez e Ciorciolini, uno dei rissanti, armato di bastone, menò due colpi sul capo della guardia Ciorciolini, facendole cadere in terra il kepì.

Il ribelle fu arrestato. A prendere le sue difese accorse il macellaio Ercole Galeoni, di 20 anni, romano, il quale inveì contro l'agente Ciorciolini, dandogli dei pugni.

Nacque allora una vera lotta e il primo arrestato riuscì a fuggire.

Accorsi altri agenti dovettero lottare molto per condurre in arresto il Galeoni.

Gettato per le scale — Il muratore Luigi [illegible] di 33 anni, da Roma, venuto iersera a questioni d'interesse col fratello [illegible] al vicolo De Renzi, 2, per motore, con una formidabile spinta [illegible] di 25 anni, muratore [illegible] le scale sì che rimase ferito alla testa.

Gaetano venne condotto alla Consolazione dove i medici lo giudicarono guaribile in 12 giorni, con riserva.

L'arresto a ponte Garibaldi — Iersera le guardie di città arrestarono al ponte Garibaldi il bracciante Domenico Santonico, di 34 anni, da Roma, perchè armato di vanga voleva colpire il cognato Alfredo Colletti, di 20 anni, col quale era venuto poco prima a questione per interessi nella sua abitazione in via Natale del Grande.

Una disgrazia evitata — Ieri mattina il bambino Amicizia Francesco di anni 8, ab. al vicolo del Villano n. 6, uscendo di corsa dal portone della sua abitazione, andò incontro al tram elettrico n. 258 della linea di S. Pietro, condotto da Prenci Giovanni di anni 42, ab. in via Bergamo n. 55.

Il conduttore, con sangue freddo, fermò istantaneamente, con sommo spavento dei passeggieri, la vettura, evitando in tal modo una gravissima disgrazia.

Il bambino nella caduta riportò alcune escoriazioni alla faccia guaribili in 8 giorni.

Gravi disgrazie. — Accompagnata dalla G. M. Fumanti, si presentò ieri mattina all'ospedale di S. Spirito certa Bufarelli Maria, d'anni 60, abitante in via Borgo Pio 76, con una grave frattura alla gamba destra.

Interrogata, disse che in via Borgo Nuovo, per evitare di essere investita da una vettura, sdrucciolò e cadde sopra alcune grosse pietre. Guarirà in 40 giorni salvo complicazioni.

— Il muratore Pachiocchi Geremia, d'anni 39, abitante in via Giulio Cesare 207, lavorava per l'impresa Marotta, nell'Istituto polacco in via Plinio, quando improvvisamente una rampa di scale crollò travolgendolo sotto la rovina.

Il Pachiocchi riportò lesioni alla testa ed escoriazioni alle mani e alle gambe. I sanitari si riservarono il giudizio.

Piccola Cronaca

Monte di Pietà.

Martedì, 18 marzo 1902 - *La 3ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il dì 17 agosto 1901 fino alla polizza n. **216800.**

La 4ª Custodia vende:

Oggetti di biancheria impegnati il dì 22 Agosto 1901 fino alla polizza n. **227803.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie.

N. B. — Si ricevono Depositi in conto corrente.

Si accettano acconti contro rilasci di Buoni fruttiferi.

Teatri di Roma

Costanzi. — Anche iersera, alla replica della *Bohème*, una folla straordinaria ed un successo enorme. Il pubblico rinnovò gli entusiasmi alla Pasini-Vitale, valorosa *Mimì*, al Marcolin, il tenore dalla voce dolcissima, che ha dato prove di resistenza meravigliosa, all'Angelini-Fornari e al bravo maestro Vitale, un direttore per eccellenza.

Applausi in quantità e numerosi pezzi replicati.

Gli artisti furono tutti salutati clamorosamente alla ribalta.

Questa sera riposo e domani (30 di abb.) la *Tosca* vittoriosa di G. Puccini. Mercoledì terza replica dell'*Iris* di P. Mascagni, ed in settimana *I maestri cantori.*

Valle. — Altro grandioso successo, o meglio trionfo completo, legittimo riportò iersera Novelli alla replica di *Pane altrui*. Il pubblico gli fece una dimostrazione degna di lui.

Stasera le scene drammatiche in un atto di Gino Monaldi: *Un'opera buffa*. Seguirà *La frustata.*

Domani poi *Papà Lebonnard* per spettacolo d'onore dell'attrice Giannina Chiantoni.

Al più presto le novità: *L'ultimo marzo*, dramma in 5 atti di Pietro Mengarini, e *La nonna*, commedia in un atto di Cesare Catastini.

In settimana replica a grande richiesta dell'applaudito lavoro di Franco Liberati: *Alla capitale!*

Adriano — Ieri nella *Francesca da Rimini* ebbe vivi applausi la prima donna Adele Antinori per la sua splendida e simpatica figura e per la grazia singolare del suo canto.

Dovè bissare l'aria del primo atto e il duetto finale in cui fece sfoggio della sua voce acutissima e bene intonata.

Applauditissimo fu pure il tenore Martinez, che bissò l'aria di sortita. Egregiamente anche gli altri, compresi i cori e l'orchestra.

Stasera riposo e prossimamente *Nuova luce.*

Nazionale — Serata in onore di Giuseppe Sichel con la brillantissima commedia *Il portafoglio*. Seguirà il monologo di Yorick *Un viaggio da.... a....* detto dal seratante.

Quirino — Stasera la nuova commedia *Terra promessa* e replica di *On milanes in mar.*

Manzoni — Si replica a richiesta l'*Oreste* di Alfieri e domani il nuovo interessantissimo dramma *La zolfara.*

Olympia — Spettacolo di gala che la diva Guerrero offre alla colonia spagnuola.

Quanto prima due rappresentazioni straordinarie della celebre Yvette Guilbert.

Sferisterio spagnuolo — Oggi consuete partite della *pelota*.

Fabr...

Spettacoli d'oggi

Valle — *La frustata*, ore 21.
Nazionale. — *Il portafoglio*, ore 21.
Quirino — *Terra promessa*, ore 21.
Manzoni — *Divorziamo*, ore 21.
Sferisterio Spagnuolo. — Giuoco della Palla, ore 21
Olympia — Spettacolo variato, ore 21.

Ultime Notizie

Consiglio di Ministri.

Ieri alle ore 17 si riunì alla Consulta il Consiglio dei Ministri e si occupò dei vari progetti di legge da fare discutere alla Camera prima delle vacanze pasquali.

Per la ferrovia sub-appennina.

Ieri, a Montecitorio, si sono adunati parecchi deputati delle Marche, degli Abruzzi, dell'Umbria, per trattare di questa ferrovia, già dal 1882 desiderata dagli abitanti e propugnata dai rappresentanti di queste provincie. Si tratta, come è noto, di congiungere le linee Roma-Ancona e Roma-Castellammare Adriatico con un tronco interno che da Sulmona raggiunga il tronco Fabriano-Macerata; e poi, per la Fabriano-Urbino, raggiunga a Sant'Arcangelo la linea Ancona-Bologna.

Presiedeva l'on. Giuseppe De Riseis.

Vari oratori presero la parola, riconoscendo anzitutto la necessità di costruire il tronco Urbino-Sant'Arcangelo, già compreso nelle Complementari. Quindi fu dato speciale mandato al presidente, on. De Riseis, ed agli on. Silj, Sacconi, Valeri e Zannoni di compilare due memoriali: l'uno destinato alla Sottocommissione che esamina i progetti relativi alla prosecuzione della Fabriano-Sant'Arcangelo; l'altro da presentare al Ministro dei lavori pubblici, accompagnandolo con le petizioni di tutti i Comuni e i Consorzi interessati alla costruzione della Sub-appennina.

Congresso internazionale di agricoltura.

Ieri, alle 3 pom., si è riunita, sotto la presidenza del marchese Cappelli, presso il ministero di agricoltura, la Commissione ordinatrice del 7.o Congresso internazionale di agricoltura che si terrà in Roma nella primavera del 1903.

Venne discusso lo schema del regolamento del Congresso presentato dal segretario generale on. Ottavi. Fu proposto di dividere il Congresso in 9 sezioni: Economia rurale, Istruzione agraria, Agronomia, Economia del bestiame, Costruzioni rurali ed industrie agricole, Colture speciali, Protezione degli animali utili, Selvicoltura, Viticoltura.

Erano presenti gli on. Scalini, De Asarta, Pavoncelli, il senatore Borghese, i comm. Siemoni, Cavalieri, il cav. Coletti, il dottor Vittorio Nazari ed il segretario Camuccini.

Gli italiani in Rumania.

(S) **Bucarest** 16. — Oggi Re Carlo ricevette Luigi Cazzavillan, presidente della Società di beneficenza *Umberto I e Margherita* fra gli italiani residenti in Rumania, e lo trattenne circa un'ora.

Cazzavillan ringraziò il Re per le onorificenze conferitegli e gli presentò la fotografia del palazzo delle scuole italiane costruito a sue spese e donato allo Stato italiano, nonchè quella del monumento a Re Umberto.

Re Carlo gli espresse la sua soddisfazione ed ebbe parole affettuosissime per Casa Savoia.

La prima lotteria in favore delle scuole italiane, organizzata da Cazzavillan, fruttò 35 mila lire. La seconda lotteria, la cui estrazione sarà fatta fra un mese, si prevede che darà altre 25,000 lire.

Delle complessive lire 60,000, si destineranno lire 50,000 al fondo per le scuole italiane; e le restanti 10,000 alla Società di beneficenza.

Ministero Interno.

Sono stati prorogati di tre mesi i poteri del R. Commissario di Nicastro (Catanzaro) e [illegible] due mesi i poteri del R. Commissario di Lecco Amero.

— Ieri, presieduta dall'on. Ronchetti, si riunì la Commissione del domicilio coatto.

Accolse 3 ricorsi per completo esonero dal domicilio coatto; diminuì largamente il tempo di assegnazione a 29 ricorrenti, facendo luogo per alcuni alla liberazione condizionale.

Respinse, dopo accurato esame, diversi altri ricorsi.

Ministero Tesoro.

Ieri si è firmato il decreto che autorizza il Ministro del Tesoro a presentare un progetto di legge per risarcire i danni causati ad alcuni Comuni della provincia di Brescia dal terremoto del 30 ottobre 1901.

Si è radunata, ieri l'altro, al Ministero del Tesoro la Commissione permanente di vigilanza sugli Istituti di emissione, alla quale l'on. ministro Di Broglio ha presentato la relazione dell'ispezione triennale sugli Istituti medesimi, testè pubblicata.

Sotto la presidenza del senatore Colombo, la Commissione approvò il rendiconto generale consuntivo ed il conto profitti e perdite dell'Azienda fondiaria del Banco di Napoli per l'anno 1901.

Per l'indennità di residenza.

Si è firmato il decreto che autorizza l'on. Di Broglio a presentare alla Camera il progetto di legge per concedere l'indennità agli impiegati residenti a Roma.

Pel Credito fondiario del Banco di Napoli.

Si è nominata una Commissione di tre membri per riferire nella prossima riunione della Commissione di vigilanza sugli istituti di emissione e sulla circolazione, intorno alla ispezione straordinaria fatta al Credito Fondiario del Banco di Napoli, alle operazioni fatte dall'istituto e ad una memoria presentata in proposito dall'ufficio centrale d'ispezione sulle condizioni generali della detta azienda.

Ministero Finanze.

Ieri si firmarono i seguenti decreti:

Autorizzazione al comune di Chieti di applicare la tassa di famiglia col massimo di Lire 500 nel 1902.

Soppressione delle Agenzie delle imposte di Castelnuovo Lotto e Novellano (Reggio Emilia) aggregandosi i comuni delle rispettive giurisdizioni alle Agenzie di Reggio Emilia e Correggio.

Giansano cav. Matteo, ispett. sup. del Demanio, colloc. a riposo a sua domanda e nomin. comm. della Corona d'Italia.

Ministero Pubblica Istruzione.

Per compiuto sessennio è aumentato di un decimo lo stipendio dei seguenti ispettori scolastici:

Sertori Umberto, Gallotti Carlo, Schiavi Silvio, Masali Giuseppe, Pantalone Giovanni, Aliquò Vittorio, Giallongo Giuseppe e Seraglia Pasquale.

Un' ispezione straordinaria

D'ordine del ministro Nasi, nella giornata di ieri in molte città del Regno, fu iniziata contemporaneamente una verifica di cassa e relativo esame contabile su circa 140 istituti dipendenti dal ministero della pubblica istruzione, come gli Istituti superiori, i Convitti nazionali ed altri uffici regionali e provinciali, ove si verifica un largo movimento di denaro; che non fu mai sottoposto ad alcuna speciale e simultanea azione di controllo.

Il provvedimento, anche per il tempo ed il modo onde venne eseguito, rappresenta una notevole innovazione nell'esercizio di quei poteri di vigilanza, che sono affidati all'autorità centrale.

Il caso del prof. Billia.

Notizie pervenute da Torino ad un giornale di Roma farebbero credere che il Ministro della istruzione abbia deferito al Consiglio Superiore il prof. Michelangelo Billia, libero docente in quell'Università, per le lezioni fatte sul divorzio, che provocarono le proteste della studentesca.

Nulla di più inesatto. Da sicure informazioni ci risulta, che per il caso citato il Ministro si ricusò di prendere le misure richieste, come erasi ricusato ad altre misure proposte contro il prof. Billia, intendendo astenersi da qualsiasi atto, che potesse anche apparire una persecuzione d'idee professate in nome e pel fini della scienza.

Il prof. Billia fu deferito al Consiglio Superiore in seguito a formale accusa pronunciata nello scorso dicembre dalla Facoltà di filosofia e lettere, e ciò a termine delle disposizioni vigenti.

Il prof. Billia fu quindi invitato a presentare le sue difese.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Il 4 corrente e nei giorni seguenti, si è tenuto presso il Ministero di agricoltura, ind. e comm. il concorso per l'ammissione di sei alunni nel R. Istituto forestale di Vallombrosa.

I concorrenti furono sedici e sono risultati vincitori: Lignori Alfonso (per titoli) - Sala Giovanni (per esami) - Tonio Giovanni id. - Baldelli Luigi id. - Woelhouwer Giorgio id. - Picano Pietro id.

Ministero Marina.

L'operaio disegnatore del R. Istituto idrografico Bologna Natale è nominato, per merito di esame, capotecnico di 2.a cl. nel personale civile tecnico di detto Istituto.

Il medico di 1.a cl. Bottini Carlo Tomaso è stato destinato ad imbarcare a Genova sul piroscafo *Marco Minghetti* in servizio di emigrazione.

Il medico di 1.a cl. Crespi Carlo Domenico è stato destinato ad imbarcare a Genova sul piroscafo *Lahn* in servizio di emigrazione.

Il medico di 2.a cl. Jacontini Raffaele è stato destinato ad imbarcare a Genova sul piroscafo *Savoia* in servizio di emigrazione.

Il medico di 1.a cl. Darlano Costantino è sbarcato dal piroscafo *Sicilia*.

I medici di 1.a cl. Cavallari Francesco e Colorni Umberto sono sbarcati rispettivamente a Genova dai piroscafi *Lahn* e *Trojan Prince*.

I seguenti dottori in medicina e chirurgia sono nominati medici di 2.a cl. nel Corpo sanitario militare marittimo a decorrere dal 16 aprile p. v.:

Nicoletti Vincenzo, Palermo — Martelli Valerio, Roma — Paciotti Archimede, Scheggia — Gualdagnini Angelo, Venezia — Nardelli Giulio, Roma — Castracane Ismaele, Bologna — Gargiulo Filiberto, Napoli — Rolando Giuseppe, Torino — Alfieri-Giancristo Luigi, Catania — Gori Alfredo, Livorno — Eidoli Ernesto, Piacenza — Gardilio Angelo, Firenze — Ramaldi Panfilo, Roma — Pergola Ciro, Livorno — Salutari Raffaele, Chieti — Carloni Francesco, Caprera — Gennardi Giuseppe, Roma — Grognano Giuseppe, Napoli — Sgarbi Giuseppe, Firenze — Della Nave Navino, Roma — Milone Giovanni, Napoli — Caturani Michele, Napoli.

Il *Curtatone* è partito da Mahon — l'*Ostro* è partito da Gaeta — La *Città di Milano* è arrivata a Porto Said.

Informazioni Estere

FRANCIA

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Parigi, 16, ore 12.30. — Le elezioni generali non si terranno prima del maggio e presumibilmente il 4 ed il 18 di quel mese.

Il Parlamento verrà chiuso il 30 corr. purchè il Senato acconsenta ad approvare il bilancio entro le prossime due settimane.

GRAN BRETTAGNA

Londra. 16. — Il capo dei deputati irlandesi, John Redmond in un discorso per la festa di S. Patrizio, patrono dell'Irlanda, dichiarò che le rivendicazioni cui tendono gli irlandesi non sono punto mutate, come disse lord Rosebery: esse sono quelle stesse dei tempi di Parnell e gl'irlandesi proseguiranno l'opera loro fino a che le abbiano raggiunte.

Movimento della Navigazione.

N. G. I. - E' partito il 15 da Bombay per Genova il *Raffaele Rubattino.*

Il 16 l'*Aller*, del *Norddeutscher Lloyd* è partito da New-York per Genova.

La Veloce — Il 14 il *Città di Torino* è giunto a New-York.

Mercato di Roma.

LISTINO UFFICIALE DELLE MERCI
FUORI DAZIO
dal dì 9 al 15 marzo.

ARTICOLI	Unità	Minimo	Massimo
Buoi e vacche naz. da giramo	Q.	110 —	120 —
Buoi e vacche da erba	»	100 —	110 —
Buoi e vacche di Sardegna	»	— —	— —
Vitelli da latte	»	150 —	170 —
Vitelli di campagna	»	140 —	160 —
Suini della provincia romana	»	105	110 —
Prosciutti romani entro dazio	quint.	165 —	170
Mortadelle romane confez. entro dazio	»	250 —	260 —
Salami romani entro dazio	»	200 —	210
Ventresche	»	140 —	145 —
Guanciali	»	140 —	145 —
Lardi	»	140 —	155 —
Zamponi di Modena	»	160 —	170 —
Cotechini di Cremona vesc. e dritti	»	140 —	150 —
Prosciutti di Modena addobbo	»	180 —	200 —
Prosciutti di Milano uso Grata	»	190 —	210
Lardi di Bologna	»	120 —	125
Ventresche di Bologna (f. d.)	»	115 —	120 —
Mortadelle di Bologna	»	190 —	200
Salami di Milano Crespone	»	250 —	260
Prosciutti Marchegiani	»	235 —	240
Strutto romano entro dazio	»	150 —	155
Strutto nazionale	»	125 —	130
Strutto d'America	quint.	127 —	135
Fiore di Farina N. 00	quint.	40 50	41 —
id. id. » 0	»	38 50	39
id. id. A » 1	»	36 50	37 —
id. id. B » 2	»	34 50	35 —
id. id. C » 3	»	33 —	33 50
id. id. D » 4	»	31 —	31 50
id. id. V » 5 senza comp.	»	—	—
Avena nostrale nuova 1. q.	»	21 —	21 50
Crusca	»	13 —	14 —
Cruschello	»	12 50	13 —
Riso extra Cimone	»	54 —	54
Riso Cimone 1. q.	»	51	51
Riso Cima 2. q.	»	48	48
Riso Carolina 1. q.	»	45	46
Riso Carolina 2. q.	»	41	42
Risino	»	30 —	31
Riso Giapponese brillato	»	36 —	39
Riso novarese 2 q.	»	42 —	43
Fieno pressato a fuoco cons. vagoni	»	5 50	6 —
Zuccaro extra fino	quint.	133 —	134 —
Zuccaro in pani semi grossi	»	141 —	142 —
Zuccaro in pani semi piccoli	»	146 —	147 —
Zuccaro in quadretti comuni	»	141 —	142 —
Zuccaro in quadretti piccoli	»	142 —	143 —
Zuccaro raffinato extra	»	132 50	133 50
Zuccaro Centrifugo	»	132 —	133 —
Zuccaro Semolato	»	134	135 —
Formaggio detto a cavallo 1. q.	»	150 —	170 —
Formaggio detto a cavallo 2. q.	»	100 —	120 —
» » » 3. q.	»	60	70
Formaggio a marzolina di bufala	quint.	153	158 —
Burro dell'Agro Romano puro	Quint.	340 —	350 —
Burro di Milano 1. q.	»	320 —	340 —
Burro di Milano 2. q.	»	290 —	300 —
Burro Alpino	»	260 —	260 —
Burro di Reggio Emilia	»	250 —	250 —
Formaggio Parmegg. stravecchio 1. q.	»	265	270
Formaggio » » 2. q.	»	230 —	235
Formaggio » » 3. q.	»	200 —	225 —
Formaggio Sbrinz	»	240	250 —
Formaggio Gruyer	»	240	260 —
Formaggio Gorgonzola bianco	»	140	150 —
» » erborizzato	»	140	160 —
Formaggio Olanda fiore piatto	»	220 —	220 —
» » tondo	»	210 —	240 —
» di Viterbo	»	200 —	210 —
Formaggio Fontina Aosta	»	200 —	203 —
Uova in partita dazio compreso	mille	65 —	68 —
Uova da scarto piccole	»	58	59 —
Petrolio Royal in cass. originali	cassetta	22 80	22 80
» » » rifatte	»	22 50	22 50
» Adriatique in cassette orig.	»	21 65	21 65
» » rifatte	»	21 35	21 35
Petrolio d'America (rubino)	cassetta	— —	— —
Petrolio di Filadelfia in cass. orig.	»	23 15	23 15
Petrolio Splendor Pensilvania	cassetta	24 20	24 20
Petrolio Adriat in vagoni cisterne	quint.	— —	— —
Acciughe di Sicilia nuove	Barile K. 90	100 —	100
Acciughe di Sicilia	» 90	75 —	75
Acciughe di Anzio stipa gr.	Barile K. 90	110 —	110 —
» d'Anzio	Bar. K. 65	80 —	80 —
Acciughe d'Africa	Bar. Kil. 80	90 —	93 —
Acciughe »	» 60	71 —	72 —
Tonno in olio scatole di Barbaria v.	Quint.	188 —	185 —
Tonno in scat. di Calabria, marca MR	»	180 —	190 —
Tonno in scatole di Sardegna	»	185 —	185 —
Tonno in olio scatole di Sicilia	»	182 —	182 —
Tonno in olio in scatole di Spagna	»	180 —	190 —
Tonno in olio in scatole d'Africa	»	180 —	185 —

Visto: Il Deputato di Borsa
BERNARDINO CASTELLI

Il Presidente
della sezione sindacale dei mediatori di merci
ALBERTO CAPACCI

PLATTI LUIGI, gerente.

CATRIONA

Romanzo di R. L. STEVENSON

Traduzione di **Lida Cerracchini.**

PARTE II.

PADRE E FIGLIA.

Capitolo XXVIII — **Rimango solo.**

Questo sentimento mi spinse a ritornare subito a casa, dove trovai le valigie già fatte e legate, vicino alla porta: e padre e figlia coi segni palesi di una recente disputa Catriona pareva una bambola di legno, Giacomo More ansimava forte ed aveva il viso chiazzato di bianco ed il naso da una parte.

Appena entrai, la fanciulla guardò il padre con un'espressione dura, tanto dura e fosca, da far temere che fosse foriera di uno schiaffo; quello sguardo era più sprezzante che un ordine, e mi sorprese, vedere che Giacomo More vi si rassegnasse.

Si vedeva chiaro ch'egli aveva avuta una gran partaccia, ed io mi accorsi che la fanciulla era più diavolo ed il padre più buffone, di quanto mai avessi creduto.

Egli cominciò, chiamandomi signor Balfour, e dicendomi francamente di aver ricevuto una lezione; ma non seguitò molto a parlare, poichè al primo rimbombare della sua voce altisonante Catriona lo interruppe.

— Spiegherò io, che cosa vuol dire Giacomo More: — disse — egli vuol dire che noi siamo venuti da voi come pezzenti e non ci siamo contenuti troppo bene, ma che adesso, ci vergognamo della nostra ingratitudine e del nostro brutto contegno.

« Ora vogliamo andarcene, ed esser dimenticati mio padre ha avuto tanto poco giudizio e ha sprecato tanto, che non possiamo farlo, se voi non ci date ancora un poco di elemosina, ed è per questo che, dopo tutto, siamo mendicanti e scrocconi.

— Con vostra buona licenza, Miss Drummond — dissi — vorrei parlare con vostro padre solo.

Allora essa se ne andò in camera sua, richiuse la porta, senza una parola nè uno sguardo.

— Voi dovete scusarla, signor Balfour — disse Giacomo More — essa manca affatto di delicatezza.

— Non sono qui per discutere su questo, — dissi — ma per sistemare le cose con voi; e a questo scopo devo parlare della vostra posizione.

« Ora, signor Drummond, io mi sono occupato dei vostri affari, più di quello che voi non immaginiate: so che avevate del denaro vostro, quando venivate a farvene prestare da me; so che ne avete avuto ancor più qui in Leyda, benchè lo teneste nascosto anche a vostra figlia.

— Vi avverto di stare in guardia; io non mi lascerò più infinocchiare — proruppe — Sono stanco di voi e di lei; che maledetta cosa è quella di fare la parte di genitore! Sono stato maltrattato...

E qui gli si spezzò la parola in bocca.

— Signore — riprese di lì a un momento, portandosi la mano al petto — Qui batte un cuore di soldato e di padre, un cuore offeso in tutte e due queste qualità... ed io vi avverto di stare in guardia.

— Se mi aveste lasciato finire — risposi — avreste capito che parlo per vostro bene.

— Mio caro amico — esclamò lui — so bene che avrei potuto contare sopra la generosità del vostro carattere.

— Oh via! mi volete lasciar parlare? — insistei io.

« Il fatto è, che io non riesco a capire, se voi siete ricco o povero; ma mi sta in testa, che i vostri mezzi, come vengono da una sorgente misteriosa sono anche talvolta insufficienti; ed io non voglio che vostra figlia stia nella penuria.

« Se io osassi parlare a lei potreste star certo che non mi sognerei di rivolgermi a voi: vi conosco troppo bene e tutte le vostre fanfaronate per me sono come vento.

« Comunque, credo, che, alla vostra maniera, abbiate ancora un certo affetto per la figlia, dopo tutto; e così basandomi su questo mi decido ad esporvi le mie intenzioni.

Dopo ciò stabilimmo con lui, ch'egli dovesse tenermi informato delle sue circostanze e di ciò che potesse giovare a Catriona, e per questo io gli avrei passato un piccolo stipendio.

Egli mi ascoltò con grandissimo interesse, e quando ebbi finito, esclamò:

— Mio caro ragazzo, mio caro figlio, questo sorpassa voi stesso! io vi servirò con la fedeltà del soldato...

— Eh chetatevi! — dissi io.

« Mi avete portato al punto, che il solo nome di soldato mi rivolta lo stomaco.

« Il nostro affare è accomodato; io esco, e tornerò tra mezz'ora, sperando di trovare le mie stanze purgate da voi.

Stetti fuori assai più della mezz'ora stabilita perchè avevo una gran paura di riveder Catriona, perchè avevo il cuore pieno di lacrime e di debolezza, mentre volevo tenermi cara la mia collera come qualcosa di nobile e di dignitoso.

Sarà passata forse un'ora: il sole era tramontato; una piccola fettuccia di luna nuova, era comparsa a traverso un tramonto di fuoco.

Di già brillavano le stelle ad oriente e quando finalmente ritornai a casa il cielo aveva già preso il turchino cupo della notte.

Accesi una candela e feci la rivista delle mie camere: nella prima, non rimaneva nulla che ricordasse coloro che erano partiti; ma in un cantuccio in terra, io scorsi un mucchietto di roba, che mi fece salire il cuore in bocca.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All'*Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9* — **Roma**
—(**Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione
—(**Senza L'ECO DELLA MODA**)— Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10 | Italia . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5
—(**Con L'ECO DELLA MODA**)— Italia . . . . Anno L. 21 - Sem. 11 - Trim. 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 22 - Trim. 12
N. B. - **L'Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - C ogni in più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Picc. Cron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. 70. **4.a Pagina**, Cent. 30 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad otto colonne, come qui appresso segnato. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.**

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo

Società Anonima — Sedente in Milano — Capitale L. 180 milioni interamente versato

ESERCIZIO 1901-902 - **Prodotti approssimativi del traffico** - ESERCIZIO 1901-902

dal 1. al 10 Marzo 1902 (25ª Decade).

	Rete principale (*) Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze	Rete complementare Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze
Chilom. in eserc.	**4760**	**4726**	+ **34**	**1028**	**1033**	— **5**
Media	**4760**	**4731**	+ **29**	**1014**	**1029**	— **15**
Viaggiatori	1,529,366 43	1,390,763 10	+ 128,603 33	55,429 90	47,312 69	+ 8,117 11
Bagagli e cani	89,272 35	85,408 46	+ 3,863 89	1,066 00	1,019 85	+ 46 15
Merci a G. e P. acc.	368,407 58	358,603 23	+ 9,804 35	12,100 15	11,778 13	+ 322 02
Merci a P. V.	2,007,349 02	1,982,954 61	+ 24,394 41	74,331 14	72,346 14	+ 1,984 54
TOTALE	3 994,395 38	3,817,729 40	+ 176,665 98	142,927 09	132,457 27	+ 10,469 82
Prodotti *dal 1. Luglio 1901 al 10 Marzo 1902*						
Viaggiatori	37,189,865 00	38,423,444 05	—1,233,579 05	1,615,363 78	1,696,800 49	— 81,436 71
Bagagli e cani	1,811,535 82	1,901,875 11	— 90,339 29	42,172 86	45,813 88	— 3,641 02
Merci a G. e P. acc.	9,959,236 07	9.441,832 94	+ 517,403 13	343,939 11	324,493 83	+ 19,445 28
Merci a P. V.	50,793,350 04	48,223,839 95	+2,569,510 09	1,965,528 25	1,819,105 98	+ 106,222 27
TOTALE	99,753,986 93	97,990,992 05	+1,762,994 88	3,926,804 —	3,886,214 18	+ 40,589 82
Prodotto per chilometro.						
della decade	839 16	807 81	+ 31 35	189 03	128 23	+ 10 80
riassuntivo	20,956 72	20,712 53	+ 244 19	3,872 59	3,766 69	+ 95 90

(*) La linea Milano-Chiasso (Km. 52) comune colla rete Adriatica è calcolata per la sola metà.

Credito Italiano

Società Anonima con Sede Centrale a Genova

Sedi a Milano e Roma - Succurs. ed Ufficio Cambio a Firenze

Capitale L. 35.000.000 interamente versato

I signori portatori di Azioni del Credito Italiano sono avvisati che a partire dal giorno 17 marzo corrente verrà pagato il dividendo per l'esercizio 1901, in ragione di Lire 30 per azione contro consegna della cedola N. 7:

a **Genova, Milano, Roma e Firenze**, presso le Casse Sociali;

a **Genova**, presso la Cassa Generale;

a **Torino**, presso i sigg. Kuster & C. ed il Banco di Sconto e di Sete;

a **Basilea**, presso la Banque Commerciale de Bâle;

a **Zurigo**, presso la Società Anonima Leu & C.;

a **Ginevra**, presso i Signori A. Chenevière & C.

a **Neuchâtel**, presso i signori Pury & C.

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affitto, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli **Avvisi Economici** *del* **Popolo Romano.**

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

Iª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Provetto ragioniere con primarie referenze (impiegato) occuperebbesi cassiere, amministrazione stabili in Roma, o come segretario, computista o corrispondente. Scrivere R. A. Amministrazione "Popolo Romano".

Vendesi villino in Sabina sulla strada provinciale acqua potabile in casa ed annesso terreno olivato, vitato e seminativo. Rivolgersi Girardi Bertotti Roma via Farini 62. 158

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Diverse camere mobiliate grandi e piccole in via S. Nicola di Cesarini 53 int. 6, sulla piazza; e verso il giardino. Si possono unire. Volendo anche pensione. 815

Appartamento undici camere cucina ambienti vasti elegante scala signorile in marmo e scala di servizio portone carrozzabile primo piano Scrofa 57. 166

Palazzo Roccagiovine Appartamento dieci camere, piano secondo esposto ponente. Locali terreni. Via Carrozze 3 angolo S. Carlo al Corso, appartamenti. Rivolgersi Foro Traiano 1. 166

Affittasi casa Piazza Spagna 32, ultimo lire 1.0, sei camere, cucina, acqua perenne scala marmo, grande terrazza pieno sole. piccionaia, Cafehouse. Grande loggiato sulla piazza. 164

Affitto del primo piano in via Giulia 62, cinque camere, cucina, acqua marcia fontane esposto a mezzogiorno. Le chiavi dal portiere. 163

Appartamentino elegantemente mobiliato composto di due camere e salotto con uso della cucina volendo anche con pensione. Via Piè di Marmo 37 piano secondo. 167

Si affitta parte del grande fabbricato in Roma via Piemonte N. 60. Per le trattative rivolgersi nello stesso fabbricato in via Piemonte N. 60. 161

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia

IIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Grande ribasso carbone delle migliori qualità, vendita a peso giusto L. 6 al quintale; balle di campagna L. 5, grosse partite prezzi da convenirsi. Scrivere Settimio Gerardi via Principe Umberto 120. 156

Sofferenze ai piedi causate dai calli, geloni, verruches, unghie incarnate, ed altri simili incomodi, curati e guariti dal pedicure Fattorini Enrico, mediante un sistema speciale, il quale in 30 anni ha sempre dato risultati soddisfacenti. Riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. Piazza S. Eustachio N. 83 p. 1. Telefono 2333. 157

IIIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta signorina dà lezioni di pianoforte e scuole elementari a domicilio suo e delle allieve. Rivolgersi alla Amministrazione del giornale. 953

Si scrive a macchina a due soldi la pagina in via della Campana 17 interno 9, massima sollecitudine e precisione, non si teme concorrenza. 674

Distinta signorina dà lezioni private a fanciulli d'ambo i sessi, fino alla 5. elementare compreso il francese. Dirigersi in via delle Coppelle N. 28 p. ultimo, prima porta a sinistra 31

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 52. 346

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 30

Per alberghi Persona italiana seria buonissime referenze parla scrive francese, inglese occuperebbesi come direttore, segretario cassiere. Accetterebbe anche amministrazione privata. Scrivere G. B. ferma posta Roma. 160

GUIDA DEL FORESTIERE

LUNEDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, e PINACOTECA: Accesso a portone di Bronzo e Scala Regia: (al 3. p. si danno biglietti) dalle 10 alle 15

Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso al portone di bronzo dalle 10 alle 15. (Il permesso Via Sagristia 8).

Id.: Biblioteca dalle 9-12.

CUPOLA S. PIETRO: dalle 7-10. (Permesso via Sagristia 8)

Museo BORGIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 15. Il permesso dal Segretario di Propaganda.

Id. INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case. 9 alle 14.

Biblioteca dei Lincei, via Lungara 10, dalle 13 alle 15.

Gallerie: S. Luca: V. Bonella dalle 9 alle 15.

— CORSINI v. Lungara 10 dalle 9 alle 15.

Catacombe S. AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia: alle 9 alle 16.

Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica: dalle 9 alle 16.

Tombe v. Latina: Appia Nuova al 3. chilometro.

Terme di Tito: via Labicana 30: dalle 9 al tramonto.

Foro Traiano via dello stesso nome: dalle 9 al tramonto

Villa DORIA PAMPHILI: fuori Porta S. Pancrazio: dalle 12 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro stradone del Giardino: dalle 9 alle 13.

Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni: dalle 10 alle 15.

Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27: 9 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia: dalle 9 alle 15.

Id. ANTICHITA: alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 9 alle 15.

Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: dalle 9 al tramonto.

Gallerie: NAZIONALE via Lungara 10: dalle 9 alle 15

— ARTE MODERNA, via Nazionale: dalle 9 alle 15.

— BARBERINI: via Quattro Fontane 13: dalle 12 alle 17.

Foro Romano: via S. Teodoro: dalle 9 al tramonto.

Terme di Caracalla: via Antoniana: dalle 9 al tram.

Catacombe di S. Domitilla e Basilica di S. Petronilla: via delle Sette Chiese 22-A: dalle 9 alle 16.

Catacombe S. Callisto: Appia Antica: 9 alle 16.

Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37: 9 alle 15.

Teatro Marcello: via Teatro Marcello 14 dalle 9 alle 16

Farnesina Lungara 230: dalle 10 alle 15.

Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.

Magazzino Archeologico: Orto Botanico, dalle 9 alle 11 e dalle 13 alle 16.

Colosseo: GALLERIE, dalle 7 alle 12, dalle 15 al tram.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: via P.a S. Sebastiano: dalle 9 alle 15.

Giovane distinta famiglia ex sottufficiale dei bersaglieri, occuperebbesi come segretario, computista, corrispondente in qualche Amministrazione. Primarie referenze Scrivere E. R. Via Flavia N. 112 int. 7, Roma. 105

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora I. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 668

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	7,5	8,10	—	13,20	16,50	19,25	23,55
Pisa	8,15	8,30	14,30	21,—	21,30	—	—
Torino	8,15	8,30	14,50	21,—	21,30	—	—
Milano	8,15	8,30	14,50	21,—	21,30	—	—
Foligno-Ancona	6,10	—	12,—	—	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7,15	9,—	—	11,55	16,55	—	—
Tivoli	—	9,35	—	—	—	—	—
Civitavecchia	5,25	8,15	8,30	11,40	14,50	17,5	21,—
Frascati	6,25	—	9,56	—	12,5	15,5	18,20
Marino-Albano	7,18	9,45	12,20	—	—	17,—	—
Anzio-Nettuno (v. A)	—	9,45	—	17,—	—	—	—
Anzio-Nettuno (" C.)	6,45	—	—	—	—	18,2	—
Velletri-Terracina	6,45	—	11,30	16,5	19,2	—	—
Ronciglione-Viterbo	6,44	—	10,	17,23	—	—	—
Fiumicino	6,3	—	—	17,5	—	—	—

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7,5	8,55	12,35	—	14,10	18,20	20,30
Pisa	7,—	—	9,30	10,10	—	22,20	23,43
Torino	7,—	—	9,30	10,10	—	22,20	23,43
Milano	7,—	—	9,30	10,10	—	22,20	23,43
Ancona-Foligno	7,15	—	14,30	—	—	21,45	—
Milano-Firenze	6,40	13,10	14,50	19,20	—	—	23,25
Avezzano-Tivoli	9,—	—	—	15,35	19,3	22,15	—
Tivoli	—	—	—	17,35	—	—	—
Civitavecchia	7,—	8,57	—	10,10	16,20	18,50	22,30
Frascati	7,25	9,14	9,30	16,46	—	19,10	—
Nettuno-Anzio (v. A.)	—	9,25	13,45	—	—	—	—
Nettuno-Anzio (" C.)	8,30	—	14,30	—	19,44	—	—
Albano-Marino	7,58	9,25	—	19,—	—	—	—
Terracina-Velletri	8,30	9,56	14,30	15,27	19,44	—	—
Viterbo-Ronciglione	9,22	16,27	—	20,55	—	—	—
Fiumicino	8,57	—	—	18,50	—	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5,20	6 —	9,30	11,30	18,—	festiv.	—	—	—
Bagni a.	6,22	7,7	10 13	12,32	18,42		—	—	—
Tivoli a.	—	7,43	10,44	13,16	19,18		—	—	—
Tivoli p.	festiv. 5,35	6,—	11,55	16,13	18,10		—	—	—
Bagni p.	6,30	6,25	12,32	16,40	18,40		—	—	—
Roma a.	7,40	9,8	13,40	17,30	19,55		—	—	—

Anno II. Riapertura della Sala di conversazione di lingue estere e lingua italiana per signori forestieri presso l'*Istituto Fröbeliano* via in Aquiro 109.

D'AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Appartamento mobiliato al palazzo Chiassi, via Torre Argentina 32, finestre sul Corso Vittorio Emanuele e Torre Argentina, prezzo mite. Le chiavi al terzo piano porta sinistra. 144

Appartamentino elegantemente mobiliato composto di camera salotto e cucina, p. 1. libero mezzogiorno, acqua gas tutto a nuovo. Palazzina presso via Cavour. Recapito Emporio Spugne piazza Colonna. 158

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Francia Spero potrai come stabilito, altrimenti pomeriggio, meno caso straordinario, ove sai. Domattina solito. Vedendoti farotti segno certo. Quanto scrissiti stai tranquilla, voglioti bene stimoti! Mille.. 168

A. M. Addoloratissimo non averti veduto, vado una scrivimi ove e quando potrò vederti penso sempre. Perduto parte oggetti consegnatomi credo rubati. Affettuosissimi. 167

Cardenia Farò visita giorno ed ora convenuta. Troverai lettera stesso posto ove spero trovare tua lunghissima affettuosissima. Hai ricevuto il mio R. Sei contenta. Infiniti. 169

Farfalla Quando vorrai e potrai; poichè sono libera. Oggi stesso, adorata se ti sarà possibile? Sarebbe bene, essendo vivissima la mia attesa. Contrariamente, scrivimi. Affezioni. 188

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, e consegnarla alla posta.